TRIESTE, Mercoledì 10 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6399
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Imr

3 copie
PROCURA DEL RE
TRIESTE

ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Le prossime decisioni dell'Asse attese con fiducia dal Continente

Ciano ha concluso la visita ai campi di battaglia

L'Asse forza dominante e costruttiva

Verso la ripresa dei colloqui a Berlino

BERLINO, 9

Si comunica ufficialmente che la visita del Conte Ciano ai campi di battaglia dell'ex fronte occidentale è terminata. Non si esclude però che il ritorno a Berlino possa essere rinviato di 24 ore. Al quale proposito si rileva il comunicato ufficiale di Budapest che dà notizia della partenza per la Germania del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri di Ungheria.

La ricostruzione europea è già cominciata

Questi circoli politici e giornalistici sottolineano intanto le calorose dimostrazioni di entusiasmo che la popolazione di Metz e i valorosi soldati del Führer hanno tributato all'inviato del Duce. Tali manifestazioni, si osserva, sono la espressione spontanea e immediata dei sentimenti che animano l'intero popolo tedesco in questa fase decisiva del grandioso processo rivoluzionario da cui, artefici Hitler e Mussolini, sorgerà la nuova Europa.

Il popolo tedesco ha capito benissimo il valore e il significato del nuovo diretto scambio di vedute tra i due Ministri degli Esteri e, senza dubbio, intuito anche la portata del colloquio che il capo di Palazzo Chigi ha avuto domenica col Führer. Esso anzi ha la chiara percezione che l'opera di ricostruzione e di assestamento è già incominciata e lo è virtualmente dall'istante in cui, con l'annientamento dell'ultima vassalla, la Granbretagna è stata cacciata per sempre dal Continente. L'eliminazione dell'ultimo ostacolo è ormai questione di tempo e potrà avvenire parallelamente o quasi all'opera di cui sopra, specie in taluni settori, dove l'intervento dei due artefici appare impellente, anche nell'interesse delle parti in causa.

Mai la forza dell'Asse è stata così potente come oggi: forza dominante eminentemente costruttiva. Veramente Hitler e Mussolini, scrive il *Westdeutscher Beobachter*, stanno erigendo pietra su pietra, non soltanto l'edificio di una nuova Europa, ma anche quello di una nuova luminosa civiltà che non avrà nulla a che fare con la civiltà occidentale di cui si proclamano paladini i vari Churchill e che ad Orano hanno offerto recentemente il saggio più mostruoso nella sua più vera natura.

Alludendo poi a probabili nuovi imminenti colloqui il giornale osserva che all'ordine del giorno sono importanti problemi, la soluzione dei quali, anche per un complesso di circostanze contingenti, appare più o meno urgente e costituirà una nuova tappa verso il generale assestamento europeo.

Eventi d'importanza millenaria

La *Münchner Zeitung*, rileva che la vittoria sulla Francia che ha concluso la guerra sul Continente, rappresenta una rivoluzione politica che ha già determinato in Europa una nuova distribuzione delle forze. Prima che incominci la lotta contro il più brutale nemico, l'Inghilterra, i Ministri degli Esteri delle Potenze dell'Asse prendono nuovamente contatto ed il loro incontro è l'espressione della continuità della politica comune dei due Paesi. Per le Potenze dell'Asse, l'incontro non costituisce alcunchè di eccezionale, ma per il resto del mondo esso significa l'imminenza di grandi decisioni.

In una corrispondenza da Belgrado, il giornale *Münchner Neueste Nachrichten* rileva che il viaggio del Conte Ciano in Germania ha destato il più vivo interesse anche negli ambienti politici della Jugoslavia, animati dal desiderio di vivere in ottimi rapporti con le Potenze dell'Asse. Si è più che convinti a Belgrado, scrive il giornale, che il colloquio del Conte Ciano con il Führer ha una importanza che sta in rapporto con le prossime decisioni delle Potenze dell'Asse, non solo nei riflessi dell'occidente, ma di tutta l'Europa.

Notevole quanto scrive la *D. A. Z.* circa l'importanza enorme del processo di revisione che si concluderà con l'avvento della nuova Europa. Il giornale afferma tra l'altro: con le vittorie del 1940 il millenario Reich tedesco sigilla la sua ricostituzione a Stato popolare nazionale. Nel medesimo tempo risorge dopo 15 secoli l'Impero di Roma. I pilastri fondamentali della nuova Europa sono appunto Roma e Berlino.

Da Bismarck a Hitler

La revisione in corso non si estende ai due decenni di Versaglia, bensì ad un passato nel corso del quale, per un complesso di perturbamenti di ogni genere ebbe a formarsi dal Mare del Nord al Mediterraneo un vuoto e con ciò un permanente squilibrio organico, causa prima e fondamentale di conflitti e di guerre. Questo vuoto sta per essere completamente colmato e precisamente da un nuovo Impero di Roma e da un nuovo Reich germanico equiparati ed alleati.

Nel corso dei secoli ciò non potè mai verificarsi: vale a dire la simultanea presenza dei due Imperi, garanzia sicura di pace, di benessere, baluardo indistruttibile della vera civiltà occidentale.

Interessante pure un editoriale del *Völkischer Beobachter*. L'organo centrale del partito ricorda innanzitutto che l'affermazione che la diplomazia è l'arte del possibile, è di Bismarck. L'opera del Cancelliere di ferro ne è la migliore e la più convincente dimostrazione. Naturalmente necessita che il diplomatico o lo statista o l'uomo politico, che dir si voglia, riconoscano tempestivamente le effettive possibilità e altrettanto tempestivamente ne sappiano approfittare. Per riconoscerlo occorrono delle qualità eccezionali: intuito lungimirante, senso realistico sviluppatissimo, volitività, genialità, instancabilità. Qualità eccezionali che ben di rado si trovano riunite in un solo individuo. Però quando vi si trovano si può essere certi che siamo in presenza di un autentico costruttore ed ecco Mussolini, ed ecco Hitler.

Nessuno può contestare che per il Duce e per il Führer la diplomazia non sia stata e non sia appunto l'arte del possibile in senso schiettamente bismarckiano. La guerra con la Polonia non doveva avvenire e soprattutto non doveva provocare il conflitto con le Potenze occidentali. Non doveva, però poteva avvenire. Questa possibilità era ben chiara e lo sguardo politico di Hitler infatti si affrettò a trarne le ovvie conseguenze stipulando con Mosca un patto che ai più, ma soprattutto ai franco-inglesi, parve «impossibile».

Sempre l'iniziativa

L'occupazione della Danimarca e della Norvegia non era detto dovesse avvenire automaticamente, però rientrava nel quadro delle possibilità, motivo per cui il Reich prese tempestivamente le necessarie precauzioni e non appena si trattò di agire, agì con rapidità fulminea realizzando un obiettivo che nessuno prima del 10 aprile aveva neanche lontanamente intravisto. Lo stesso dicasi a un dipresso per l'Olanda e il Belgio.

In questo caso appare evidente che il Führer, anche nel campo politico e diplomatico, ha saputo mantenere sempre l'iniziativa, l'ha saputo in quanto aveva avuto e aveva continuamente una chiara visione delle realtà immediate, una piena conoscenza di tutte le possibilità: ciò che è avvenuto finora avverrà anche domani.

Ciò spiega il crescente sgomento e il panico dilagante da cui è dominata l'Inghilterra, la quale vive per così dire alla mercè delle «possibilità» realizzabili dal Reich.

Queste considerazioni valgono anche per l'Italia. Anche qui l'arte del possibile riporta i più grandi successi. Com'è noto gli uomini politici e diplomatici delle Potenze occidentali tentarono in un primo tempo di trascinare l'Impero fascista nel conflitto e ciò conformemente a certi loro piani che in definitiva miravano ad allargare il più possibile l'incendio, nella speranza di realizzare più facilmente i loro obiettivi militare ed economico-militare.

Il capolavoro del Duce

Falliti questi tentativi si sforzarono con ogni sorta di macchinazioni, intrighi e manovre di staccare l'Italia dal Reich, ma Mussolini volle e seppe mantenere ovunque e comunque l'iniziativa fissando Lui solo il momento dell'entrata in guerra.

Nella storia diplomatica di questo conflitto — conclude — la politica dell'Italia dal 3 settembre 1939 all'11 giugno 1940, dovrà un giorno essere classificata come un capolavoro dell'arte del possibile.

MASSIMO CAPUTO

La "Hood" a Gibilterra gravemente danneggiata

MADRID, 10

Si ha da Gibilterra che la supercorazzata britannica «Hood», rifugiatasi in questo porto, ha dovuto essere riparata di urgenza. La «Hood» aveva riportato serie avarie nel corso del combattimento sostenuto contro navi francesi.

Risultati fecondi attesi in Bulgaria

SOFIA, 9

Perdura l'interesse vivissimo suscitato in Bulgaria dal viaggio del Ministro degli Esteri fascista a Berlino. I giornali dedicano le prime pagine all'avvenimento del quale sottolineano la speciale importanza. Nei circoli politici di Sofia si esprime la fiduciosa persuasione che l'incontro di Berlino darà risultati fecondi.

I commenti romeni "Significato eccezionale"

BUCAREST, 9

I giornali romeni anche oggi dedicano la maggior parte del loro spazio alla visita del Conte Ciano a Berlino, pubblicando ampie cronache dell'avvenimento e molte note di commento. L'*Universul*, premesso che nelle circostanze presenti la visita del Conte Ciano a Berlino è un avvenimento di significato eccezionale, aggiunge che esso è una riaffermazione della solidarietà che unisce le due Potenze dell'Asse e che costituisce la base della politica dell'Italia e della Germania non solo per il presente ma anche per l'avvenire. I postulati sui quali s'impernia l'azione delle Potenze dell'Asse — conclude il giornale — sono la giustizia sociale.

Tutta l'attenzione jugoslava rivolta a Berlino

BELGRADO, 9

(T.) Le informazioni ed i commenti dei corrispondenti berlinesi sui colloqui di Berlino fra Hitler, il Conte Ciano e von Ribbentrop, continuano ad occupare le intere pagine dei giornali jugoslavi. Tutti i giornali rilevano che le decisioni che vengono prese in questi giorni sono sotto il segno della nuova Europa.

Le notizie che qui giungono da Mosca e che questi giornali pubblicheranno domani mattina, lasciano prevedere avvenimenti che dovrebbero provare la stretta collaborazione della Russia nella lotta delle Potenze dell'Asse contro la Inghilterra. La nota ufficiosa dell'Agenzia *Tass* sulle rivelazioni del Libro bianco tedesco e più ancora sull'attività e l'interesse dimostrato a Mosca in occasione del viaggio a Berlino del Conte Ciano, fanno ritenere qui che la Russia abbia deciso di condurre la sua azione in perfetta intesa e conteporaneità con le Potenze dell'Asse. Si afferma anzi a Belgrado, commentando queste notizie, che la Russia tiene a dichiarare di non voler intraprendere nulla che possa danneggiare o interferire nella sfera di interessi delle Potenze dell'Asse nei Balcani, nel Levante e nel Medio Oriente.

Sul teatro della più aspra lotta

Il nostro Ministro nelle Fiandre

Calorose dimostrazioni d'omaggio del popolo belga e delle truppe tedesche

DAL TRENO DEL MINISTRO CIANO, 9

Il Ministro Ciano ha visitato quest'oggi il teatro di guerra delle Fiandre facendo sosta a Dunkerque, La Pannes e Bruges.

Arrivo a Lilla in volo

Il Ministro è giunto a Lilla a bordo di un apparecchio «Junker 52» dell'aviazione militare germanica pilotato da un valoroso ufficiale di quest'arma che ha fatto la campagna di Narvik. Nello stesso apparecchio erano, col Ministro, gli Ambasciatori Alfieri e von Mackensen, il Ministro von Doernberg, l'Ambasciatore Buti, il Ministro Celesia, l'addetto militare a Berlino Gen. Marras, il colonnello Teuzzi e il colonnello Gelder del Comando Supremo germanico. In altri due apparecchi dello stesso tipo hanno viaggiato le altre persone del seguito.

All'aeroporto di Lilla il rappresentante del Governo fascista è stato ricevuto dal comandante il gruppo aereo tenente Generale Loerzer, uno dei più prodi capi dell'Arma aerea del Reich il quale è stato recentemente insignito dal Führer della massima onorificenza militare. Sul campo erano schierati gli equipaggi degli apparecchi di sede a Lilla insieme con il comandante dell'aeroporto, che hanno reso gli onori al Ministro.

Quindi il Conte Ciano, accompagnato dal Generale Lörcher, dagli Ambasciatori, dal capo del protocollo e da tutto il seguito, è partito in automobile per la zona costiera delle Fiandre, dove si svolse l'ultimo atto della fallita resistenza opposta in quel settore del fronte dalle armte franco-inglesi accerchiate dalle forze tedesche.

Da Lilla a Dunkerque l'itinerario attraversa due volte la frontiera belga e costeggia canali ingombri di barche di materiale colà gettato durante la lotta. In uno spazio di dieci chilometri in profondità partendo dalla costa, i segni dell'aspra battaglia sono numerosissimi. Dunkerque è, almeno nella sua parte interna, nella cittadella e nel porto, quasi completamente demolita.

Cimitero di navi

Il Ministro è stato accompagnato a visitare il porto, dove gli «Stukas» hanno compiuto l'opera di distruzione con la formidabile pioggia delle loro bombe. Nella darsena del porto e davanti alla costa sono varie navi mercantili nemiche che toccano il fondo del mare con la chiglia facendo emergere solo le ciminiere. Proprio davanti alla costa un cacciatorpediniere inglese è stato diviso in due parti da una bomba. Sulla banchina del porto giacciono materiali a non finire abbandonati dagli inglesi.

La cintura fortificata di Dunkerque con i suoi bastioni e le dune è un cimitero solo di carri armati, di cannoni, di automezzi distrutti e abbandonati.

Il Ministro si è trattenuto lungo tempo a considerare i terribili effetti di questa lotta durata alcuni giorni e terminata con la conquista definitiva di Dunkerque da parte germanica. Dunkerque rimarrà nella storia come uno degli episodi più drammatici di questa guerra in occidente.

E' seguita più tardi una sosta a La Pannes, dove il Ministro Ciano, riconosciuto dalla popolazione belga e dai soldati dei reparti di occupazione, è stato fatto oggetto a vive manifestazioni di simpatia. Il Ministro è stato circondato dalla folla fermata presso il luogo di sosta della colonna ed ha dovuto distribuire autografi mentre scambiava con ognuno qualche frase e si informava delle peripezie occorse a ciascuno dei presenti durante i combattimenti.

A Bruges

A Bruges, dove il Ministro Ciano ha voluto visitare la storica cattedrale, egli è stato pure salutato da una folla numerosa accorsa da ogni punto di questa deliziosa città fiamminga per rendere omaggio al rappresentante di Mussolini. Il ritorno ha avuto luogo in aeroplano partendo da Lilla.

BOLLETTINO N. 29

Distruzione di 50 automezzi corazzati nemici

Incursione di nostre truppe a Kurmuk

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Alla frontiera cirenaica gli automezzi corazzati del nemico distrutti in questi ultimi giorni sono non meno di cinquanta.

Nell'Africa Orientale la nostra aviazione ha bombardato posizioni nemiche nella zona di Wahjir (Kenya), colpendo un deposito di munizioni. In zona Turcana (Kenya) sono stati catturati alcuni gregari inglesi.

Precedute da una azione di bombardamento aereo le nostre truppe hanno eseguito una incursione su Kurmuk (Sudan anglo-egiziano) distruggendo la stazione radio e i magazzini.

Aerei nemici hanno eseguito incursioni su Massaua, Dire Daua e Zula, causando complessivamente due morti, un ferito e nessun danno ai materiali.

Le due direttrici della nostra avanzata nel Sudan anglo-egiziano

Nuovi apparecchi per la nostra aviazione

Il Duce a Guidonia

Otto modernissimi tipi di recente o prossima dotazione

ROMA, 9

Il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per la Aeronautica Generale Pricolo, si è recato stamane alle ore 9.30 a Guidonia per visitare alcuni nuovi tipi di apparecchi di prossima o recente dotazione ai reparti dell'aviazione italiana.

Ricevuto dall'ispettore tecnico militare aeronautico, dal direttore degli studi e delle esperienze e dagli ufficiali generali e superiori di residenza a Guidonia, il Duce si è immediatamente portato sul campo di volo dove ha minutamente esaminato otto nuovi tipi di apparecchi tra cui due da caccia, due da bombardamento veloce a grande raggio, uno da ricognizione strategica e medio bombardamento, uno da grande trasporto, uno da collegamento e uno da scuola acrobatica.

Resosi conto delle elevate caratteristiche di volo degli apparecchi esaminati, il Duce ha espresso ai propri collaboratori il Suo compiacimento.

Nuovi documenti segreti sulle mene alleate con la Turchia pubblicati da Berlino

BERLINO, 9

Il Ministero degli Esteri del Reich pubblica una nuova serie di documenti tratti dagli atti segreti dello Stato Maggiore francese che saranno prossimamente pubblicati in un sesto «Libro bianco» tedesco.

Il primo documento reca il numero 21 ed è un rapporto di Weygand a Daladier datato il 9 dicembre dello scorso anno in cui il Generale illustra e propugna le necessità di un rapido intervento alleato nei Balcani sottolineando che questi ultimi possono offrire agli alleati una forza di 90 Divisioni.

Il documento numero 22 è un telegramma dell'Ambasciatore francese ad Ankara, Massigli, a Daladier in data 12 febbraio. Massigli si occupa ampiamente dell'idea panturca nel Caucaso come mezzo per turbare i rapporti turco-russi.

Il documento numero 23 è un altro telegramma di Massigli a Daladier in data 1.o aprile e riferisce anzitutto il rapporto inviato al Foreign Office dall'Incaricato di affari inglese ad Ankara sul presumibile atteggiamento della Turchia in caso di attacco alleato contro Baku. Il rapporto è riassunto da Massigli come segue: Il Governo turco comincia a considerare la possibilità di una guerra difensiva contro la Russia ma non è ancora disposto a discutere con gli alleati i preparativi di un'offensiva. La Turchia non discuterebbe un piano di guerra contro la Russia prima di essersi messa d'accordo con gli alleati sulle condizioni di una guerra contro l'Italia. Ad ogni modo la Turchia non potrebbe partecipare ad una guerra contro la Russia prima della fine dell'estate ed anche in questo caso soltanto a patto di ricevere larghissimi aiuti dagli alleati. E' da prevedere che essa si rifiuterebbe energicamente ad un'azione del genere che avesse luogo subito. Invece quando avesse ultimati i propri preparativi ed avesse concertato i piani relativamente all'Italia, parteciperebbe non senza piacere ad una azione interalleata contro Baku attraverso il territorio iranico. Sarebbe però necessario ottenere preventivamente il concorso del Governo di Ankara qualora l'attacco prevedesse il sorvolo del territorio turco. Massigli postilla questa informazione del collega inglese dichiarando di considerare un errore chiedere il consenso della Turchia per il sorvolo. Dovrebbe bastare, dice, darne comunicazione al Governo di Ankara in via semiufficiosa.

Il documento numero 24 è un telegramma dell'Ambasciatore francese a Londra Corbin a Reynaud in data 31 maggio 1940 ed informa che contrariamente a quanto era stato concordato in precedenza con la Turchia, quest'ultima in caso di guerra con l'Italia non dovrebbe occupare le Isole del Dodecaneso. Il Governo inglese, informa Corbin, ha deciso di cancellare questa clausola per non dare pretesto alla Turchia di chiedere già in precedenza agli alleati un aiuto militare che essi non sarebbero in grado di concedere. Il Governo di Londra è d'avviso che in caso di guerra fra gli alleati e l'Italia, la Turchia debba assumere fin dal principio un atteggiamento inequivocabile e non crede che essa possa aiutare gli alleati per terra, per mare e nell'aria senza dichiarare da parte sua guerra all'Italia.

Il documento numero 25 ed ultimo è un telegramma di Massigli a Reynaud del giorno 1.o giugno ed informa che in vista delle divergenze rivelatesi alla conferenza di Haifa in merito alle prospettive di operazioni nel Dodecaneso il Governo di Ankara si mostra esitante ad assumere un atteggiamento troppo risoluto verso l'Italia.

Protesta inglese respinta dal Governo romeno
Un altro giornale ebreo soppresso
Il fermo del Generale Antonescu

BUCAREST, 9

In seguito all'espulsione dalla Romania dei 24 tecnici inglesi dell'azienda petrolifera, alla proibizione data dal Governo alle maone inglesi di risalire il corso del Danubio e allo stretto controllo cui sono stati sottoposti i cittadini britannici e le loro aziende, il Governo inglese ha protestato vivacemente sostenendo di non poter ammettere nè in principio, nè in pratica, il controllo dei beni e delle attività dei sudditi britannici e chiedendo immediata revoca dei provvedimenti adottati. Il Governo romeno ha risposto respingendo categoricamente le proteste britanniche e riconfermando i provvedimenti presi.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane ha deciso le misure da adottare per la soluzione del problema ebraico e per la soluzione delle questioni economiche in Romania. Il Consiglio ha anche stabilito di mobilitare tutte le forze dell'agricoltura ed ha unificato il Ministero del Commercio estero e quello dell'Economia nazionale.

Un altro giornale romeno è stato soppresso oggi dal Ministero della Propaganda. Si tratta del quotidiano *Le Moment* che oltre ad essere redatto in lingua francese era diretto e redatto da ebrei ed era anche proprietà di ebrei. E' questo il terzo giornale ebraico che il Governo nazionalista romeno sopprime nello spazio di quattro giorni.

Le autorità di polizia hanno proceduto al fermo dell'ex Gen. Antonescu per misure di ordine pubblico. L'ex Generale tempo fa era stato condannato al confino politico, pena che egli aveva già scontato.

L'Incaricato francese a Londra destituito per il ritardo con cui comunicò la rottura

GINEVRA, 9

La decisione del Governo francese di rompere i rapporti diplomatici con Londra benchè annunciata ufficialmente a Vichy, venne notificata a Londra con grande ritardo. Ciò fu interpretato da parte del Governo inglese come una esitazione. Si informa ora da Vichy che il Ministero degli Esteri annuncia ufficialmente di avere destituito il signor Roger Cambon, Incaricato d'Affari di Francia a Londra.

Il personale dell'Ambasciata di Francia non ha ancora stabilito nulla circa la data ed il modo della sua partenza dall'Inghilterra. Esso ha fatto tuttavia i suoi preparativi. Oggi i documenti diplomatici sono stati selezionati; i documenti segreti verranno portati in Francia; quanto agli altri, essi sono già stati bruciati in parte e una densa colonna di fumo si alzava dai comignoli del palazzo dell'Ambasciata.

La cooperazione magiara con l'Asse

Teleki e Csaky partiti per la Germania

BUDAPEST, 9

(B.) Stasera verso le 18 il Presidente del Consiglio Teleki e il Ministro degli Esteri Csaky sono partiti per la Germania accompagnati dai rispettivi capi di Gabinetto e dal capo sezione stampa al Ministero degli Esteri dott. Ullein Reviszky. Il Ministro di Germania Hermannsdorf accompagna i due personaggi ungheresi nel loro viaggio. Alla stazione si trovava, oltre ai vari funzionari della Presidenza e del Ministero degli Esteri, anche il rappresentante di Italia Talamo.

Il problema transilvano

La stampa pomeridiana che ne ha dato l'annuncio, trae alcune illazioni sull'incontro che avrà luogo domani tra Hitler, Ribbentrop, Teleki e Csaky e molto probabilmente anche col Conte Ciano. La stessa stampa riporta quasi per esteso, oltre ai vari estratti di giornali italiani, l'articolo di Giovanni Ansaldo sulle questioni trattate tra il nostro Ministro degli Esteri e il Führer. In primo piano continua ad essere come è facilmente comprensibile la questione della revisione o meglio il problema della Transilvania ove la minoranza magiara dà segni di agitazione oggi specialmente che la Romania attraversa una crisi gravissima.

Le abbondanti notizie che sulla situazione interna romena vanno pubblicando questi fogli e trasmettono stasera le agenzie, tendono a fornire un quadro organico. Si premette che la censura a Bucarest non lascia nulla trapelare. Per altro dalla Bulgaria si ha notizia che l'esodo dei bulgari dalla Dobrugia assume tinte da tragedia. Tra l'altro stasera si trasmette che presso Balcich al confine dobrugiano, fuggiaschi che volevano riparare sul suolo bulgaro per sfuggire alle persecuzioni dei romeni sono stati presi a fucilate e cinque uomini e due donne sono rimasti uccisi. Un'intera famiglia composta di sei persone è stata annientata dalla mitraglia. Solo un bimbo di cinque anni è rimasto illeso.

Queste notizie risapute a Sofia hanno destato oggi un grande fermento.

Speranze nell'incontro

L'Ungheria, si dice stasera in questi circoli, molto si attende dall'esito del viaggio di Teleki e Csaky; si spera che da una definitiva riorganizzazione dell'Europa centro danubiana questa Nazione possa uscirne con quei vantaggi che sono stati per tanti anni, dal Trianon in poi, lo scopo della sua politica estera, la meta cui tutto intero il Paese ha sempre agognato e che sinora in parte è stata raggiunta mercè l'apporto diretto dell'Asse.

La stampa di domattina recherà qualche commento di intonazione ufficiale sul viaggio del Capo del Governo e del Ministro degli Esteri. Per ora, comunque, la viva attesa è tutta rivolta agli incontri annunciati che qui si ha ragione di credere, non solo conclusivi ma anche costruttivi e tendenti ad impedire che la pace in questa sensibilissima zona del Continente sia turbata.

Una losca manovra britannica

Perchè le Borse svizzere rimasero chiuse per un mese

BERNA, 9

Solo ora viene resa di pubblico dominio la ragione che indusse le autorità elvetiche a tenere chiuse le Borse per circa un mese. All'entrata delle truppe tedesche in Belgio e in Olanda, Londra si era, infatti, sforzata di far dilagare il panico anche in Svizzera non soltanto, come è noto, con le voci di una imminente occupazione del territorio svizzero da parte della Germania, voci contro le quali il Governo elvetico vigorosamente reagì, ma anche col diffondere il panico in Borsa provocando la realizzazione dei capitali e un conseguente esodo dell'oro. La manovra avrebbe coinvolto anche il franco svizzero che ha, invece, resistito vittoriosamente grazie alle misure prese dalle autorità.

Il Duca di Windsor Governatore delle Bahama

SAN SEBASTIANO, 9

Si ha da Londra che il Duca di Windsor è stato nominato Governatore e Comandante in capo delle FF. AA. delle isole Bahama.

Sindacato, sequestro o liquidazione delle aziende di sudditi di Stati nemici

La pubblicazione della legge nella "G. U."

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 28 giugno 1940 XVIII n. 756:

Art. 1. Sono sottoposte a sindacato ed eventualmente a sequestro e a liquidazione, tutte le aziende industriali o commerciali esistenti nel Regno, che siano esercitate da sudditi di Stati nemici o nelle quali essi abbiano interessi prevalenti.

Art. 2. Il Ministro per le Corporazioni, sentite le competenti organizzazioni sindacali, dichiara con suo decreto quali delle aziende indicate nel precedente articolo siano soggette a sindacato.

Sindacato e sequestro

Art. 3. Il sindacato viene esercitato sotto la sorveglianza del Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, da persona nominata dal Ministro per le Corporazioni di concerto con il Ministro per le Finanze. Il sindacatore controlla l'attività dell'azienda e ha diritto di prendere in ogni tempo visione dei libri, degli atti e della corrispondenza dell'azienda e di procedere a qualsiasi accertamento che ritenga necessario. Chiunque rifiuti di fornire al sindacatore le informazioni che egli richieda nell'esercizio delle sue funzioni è punito ai sensi dell'art. 650 del C. P., fermo restando il disposto dell'art. 351 del testo della legge di guerra approvato con decreto 8 luglio 1938 XVI n. 1415.

Art. 4. Il Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro per le Finanze, sentite le competenti organizzazioni sindacali può, ove lo ravvisi opportuno, disporre il sequestro delle aziende indicate nell'art. 2 e nominare il sequestratario.

Art. 5. Ove l'azienda sia sottoposta a sequestro può essere autorizzata la continuazione dell'esercizio a cura del sequestratario, il quale rappresenta l'azienda a tutti gli effetti. Ove gli atti eccedano la ordinaria gestione, l'amministratore deve essere autorizzato dal Ministro per le Corporazioni, di concerto con il Ministro per le Finanze. L'amministrazione deve presentare il rendiconto ogni tre mesi al Ministro per le Corporazioni e al Ministro per le Finanze.

Art. 6. I sequestratari delle aziende di assicurazione potranno provvedere al trasferimento di ufficio del portafoglio assicurativo a compagnie italiane in regolare esercizio, quando ciò sia ritenuto necessario nell'interesse degli assicurati e dell'azienda. Il trasferimento dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministro per le Corporazioni di concerto con il Ministro per le Finanze e saranno in tal caso applicabili le disposizioni sul concentramento delle imprese di assicurazione contenute nel R. D. L. 13 luglio 1933 n. 1059.

Art. 7. Per le rappresentanze istituite nel Regno da compagnie assicuratrici esercitate da sudditi di Stati nemici o nelle quali essi abbiano interessi predominanti, è in facoltà del Ministero per le Corporazioni, di concerto con il Ministro per le Finanze, di nominare sequestratario dell'azienda lo stesso rappresentante quando questi sia cittadino italiano.

Art. 8. Ove ricorrano speciali motivi il Ministro per le Corporazioni, di concerto con il Ministro per le Finanze, sentite le competenti organizzazioni sindacali, può ordinare la liquidazione dell'azienda sottoposta a sequestro. La liquidazione dell'azienda è, in ogni caso, ordinata quando non sia possibile adempiere le obbligazioni attinenti all'esercizio di essa. Salvo che ricorrano speciali motivi, la liquidazione dell'azienda è pure ordinata quando sia stato dichiarato il fallimento della persona alla quale l'azienda appartiene. La liquidazione è eseguita dal sequestratario con l'osservanza delle modalità stabilite dal Ministro per le Corporazioni di concerto con il Ministro per le Finanze, anche per quanto concerne il pagamento delle somme ricavate dalla liquidazione.

Esenzioni di tasse

Art. 9. I provvedimenti che dispongono il sindacato, il sequestro o la liquidazione dell'azienda nonchè quelli che revocano i detti provvedimenti, sono pubblicati, senza spesa, su richiesta del Ministro per le Corporazioni, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositati in copia presso la Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione è stabilita la sede dell'azienda e presso le Cancellerie dei Tribunali nella giurisdizione dei quali si trovano stabilimenti o rappresentanze dell'azienda stessa. Quando l'azienda comprende beni immobili o altri diritti capaci di ipoteca, i provvedimenti che dispongono il sequestro e quelli che lo revocano sono trascritti presso l'Ufficio delle ipoteche, con esenzione di tassa e di ogni altra spesa.

Art. 10. Qualora concorrano speciali motivi inerenti alla identità del lavoro da compiere, può essere consentita a favore delle persone incaricate del sindacato o del sequestro o della liquidazione la corresponsione di una indennità a carico dell'azienda da determinarsi dal Ministro per le Corporazioni di concerto con quello per le Finanze.

Art. 11. Nelle società anonime o in accomandita per azioni, in cui sia da ritenere che le azioni o quote sociali appartenenti o che abbiano appartenuto dopo il 31 agosto 1939 XVII a persone od enti di nazionalità nemica ammontano ad una somma eccedente il 20 per cento del capitale sociale, il Ministro per le Finanze, di concerto col Ministro per le Corporazioni, può nominare un sindaco che assume la presidenza del collegio. Il presidente del collegio può chiedere di sottoporre a visto, anche per delega, le azioni o le quote per dichiarare che successivamente al 31 agosto 1939 XVII non hanno mai appartenuto a persone od enti di nazionalità nemica. Per le azioni non vistate è sospeso l'esercizio dei diritti ad esse attribuiti, salvo quanto sia disposto con successivo provvedimento.

Art. 12. Il Governo del Re è autorizzato, ai sensi dell'art. 3 n. 1 della legge 31 gennaio 1926 n. 100 ad emanare tutte le norme di integrazione occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 13. Sono abrogate le disposizioni della sezione 2 del cap. 2.o del titolo 5 della legge di guerra approvata con R. D. 8 luglio 1938 XVI n. 1415.

Art. 14. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge. Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, e i Ministri per le Corporazioni e per le Finanze sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

I premi ai Buoni del Tesoro 1949
Le estrazioni si inizieranno lunedì

ROMA, 9

Il giorno 15 corrente, alle ore 9, giust'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno u. s. n. 148, avranno inizio presso la Direzione generale del Debito pubblico le estrazioni dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 149. Poichè tutti i Buoni del Tesoro 1949 sono stati già consegnati agli Istituti consorziati, gli interessati dovranno affrettarsi a ritirare presso l'Istituto a mezzo del quale hanno effettuato la sottoscrizione, i Buoni di loro pertinenza, allo scopo di tener presente i numeri con i quali dovranno concorrere al sorteggio dei premi di un milione, di mezzo milione e degli altri di minore importanza.

Sospesione degli esami
per l'abilitazione alla libera docenza

ROMA, 9

Con ordinanza in data 5 corrente il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che, fermi restando i termini del 30 giugno e del 31 luglio 1940-XVIII per la presentazione delle domande da parte degli aspiranti, le ulteriori operazioni d'esame per l'abilitazione alla libera docenza della sessione 1940 sono sospese. Tali operazioni saranno riprese a decorrere dal termine che sarà stabilito con successiva ordinanza, la quale determinerà altresì il termine entro il quale i candidati dovranno inviare le loro pubblicazioni e i loro «curriculum» ai commissari d'esame e al Ministero. Il numero delle abilitazioni fissato per ogni materia del prospetto annesso all'ordinanza del 1.o marzo 1940-XVIII resta vincolato a favore dei candidati che hanno presentato la domanda entro il 30 giugno 1940-XVIII o la presenteranno nei casi consentiti entro il 31 luglio 1940-XVIII.

La Milizia spagnola
sul tipo di quella fascista

MADRID, 9

E' stata pubblicata la legge relativa alla costituzione della Milizia della falange tradizionalista spagnola, la cui organizzazione ed i cui scopi corrispondono a quelli della gloriosa Milizia volontaria creata dal Duce. Il nuovo organismo armato dovrà essere la guardia della Rivoluzione spagnola. Ad esso è stata affidata l'istruzione pre e postmilitare.

La nuova Milizia falangista si comporrà di reparti in servizio permanente per il mantenimento dell'ordine pubblico interno e si dividerà in truppe di prima linea e di seconda linea. Della Milizia di prima linea faranno parte i giovani congedati dall'Esercito fino alla cessazione degli obblighi militari, mentre in quella di seconda linea saranno compresi gli uomini dalla cessazione degli obblighi militari fino a 55 anni. La nuova Milizia è considerata forza armata dello Stato ed è soggetta al Codice militare. Il Comando generale sarà assunto, per delega del Caudillo, da un Generale dell'Esercito.

L'arrivo in Svezia dei quattro cacciatorpediniere acquistati in Italia

STOCCOLMA, 9

I quattro cacciatorpediniere acquistati dalla Marina svedese in Italia arriveranno in Svezia domani mattina. Il comunicato ufficiale del Governo svedese che ne dà l'annuncio, aggiunge che, insieme con i cacciatorpediniere, arriveranno anche le due navi ausiliarie che li accompagnano: «Patricia» e «Castor», partite anch'esse qualche settimana fa dai porti italiani. La navigazione è stata frequentemente rallentata e sul loro viaggio sono state diffuse le voci più disparate. Un soggiorno particolarmente prolungato esse hanno fatto alle isole Faroer.

La riconquista di Cassala
nei commenti elvetici

BERNA, 9

La riconquista di Cassala da parte dei soldati italiani ha vivamente interessato la stampa elvetica. La importanza dei collegamenti di questo centro sudanese è oggi messa in rilievo in un lungo articolo della *Neue Zürcher Zeitung* che accompagna la descrizione con tre fotografie.

Nelle Commissioni senatoriali

ROMA, 9

Si è riunita oggi al Senato sotto la presidenza del sen. Salvatore Gatti e con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni Cianetti, la Commissione dell'Economia corporativa e dell'autarchia che ha esaurito l'esame iniziato in una precedente riunione e rinviato quindi a quella odierna, del disegno di legge sulla istituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari dei lavoratori italiani e la disciplina della corresponsione degli assegni al personale non usufruente di trattamento di famiglia delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici. Alla ampia discussione hanno preso parte il Sottosegretario alle Corporazioni, il presidente della Commissione, il relatore Cosentino, i sen. Fagiolari, Messa, Gai e Bartolini. Il disegno di legge è stato infine approvato con alcuni emendamenti, introdotti in accordo col rappresentante del Governo.

Vigilia di decisioni a Tokio

Esasperazione nipponica contro l'Inghilterra
Riunione dei capi militari

TOKIO, 9

L'Agenzia Domei informa che vivissima e generale indignazione ha sollevato in tutto il Giappone la risposta negativa alla proibizione del transito del materiale bellico in Birmania e a Hong Kong a destinazione di Ciang Kai Scek. Tutta la stampa esprime alla unanimità propositi di intransigenza sulla questione e prevede che una nuova ondata di manifestazioni antibritanniche si verificherà nel Paese.

In generale i giornali incitano il Governo a tener duro e ad esigere dall'Inghilterra la più completa soddisfazione, anche a costo di ricorrere a misure estreme.

Il *Nichi Nichi*, il *Hochi*, il *Kokumin* e altri fogli sono unanimi nel prevedere che il Governo di Tokio non esiterà a prendere le misure più appropriate ed energiche per interrompere i rifornimenti bellici che, attraverso i due possedimenti britannici, giungono copiosamente al regime di Ciang Kei Scek. Se sarà necessario, essi dicono, il Giappone prenderà tutte le misure, nessuna esclusa, per mettere fine a questa scandalosa e criminosa collusione britannica con Ciang Kai Scek per prolungare la guerra in Cina. E la Gran Bretagna sarà la sola responsabile delle conseguenze che la legittima reazione nipponica potrà far nascere.

Secondo il *Hochi* importanti riunioni hanno già avuto luogo tra alti rappresentanti del Ministero degli Esteri, della Marina e dell'Esercito per concretarsi sulle eventuali misure da prendersi nel caso che l'Inghilterra rispondesse una seconda volta negativamente all'invito ripetuto ieri dal Ministero degli Esteri Arita all'Ambasciatore britannico perchè il Governo di Londra voglia urgentemente riesaminare la questione.

L'*Asahi*, commentando il rifiuto britannico di mettere fine al traffico clandestino di armi e munizioni a destinazione di Ciang Kai Scek, scrive che Londra, con questo preteso atto di energia, spera di galvanizzare e ricostruire in Oriente il suo prestigio tramontato in Europa, contando anche sull'appoggio degli Stati Uniti, il cui antinipponismo non dà segni di arresto, mentre l'ignoranza americana sulle coste giapponesi minaccia di diventare cronica e insanabile.

Lo sdegno di alcuni fogli contro l'Inghilterra è tale che da qualche parte si accusa lo stesso Ministro degli Esteri di aver seguito finora una politica di blandizie e di acquiescenza nei riguardi di Londra, ciò che avrebbe incoraggiato l'irrigidimento antigiapponese, sia da parte dell'Inghilterra che degli Stati Uniti.

Una divisione cinese semidistrutta dai nipponici

TOKIO, 9

Una brillante azione giapponese viene segnalata dal Quartier generale imperiale in Cina, tanto più significativa in quanto si è svolta nella giornata di domenica scorsa, terzo anniversario delle ostilità con la Cina. Un'intera divisione cinese composta di non meno di 12 mila effettivi scelti e con un armamento modernissimo, ha effettuato all'alba del 7 un grande tentativo per riprendere ai giapponesi l'importante centro di Ichang. Con manovra fulminea le truppe nipponiche della guarnigione di Ichang dopo aver respinto sanguinosamente l'attacco cinese, sono passate alla controffensiva operando una manovra di accerchiamento del grosso delle forze cinesi.

Il rapido movimento dei giapponesi è stato coronato dal più completo successo e le truppe cinesi sono state sbaragliate e messe disordinatamente in fuga. Dai primi accertamenti risulta che i cinesi hanno lasciato sul terreno circa la metà delle loro intere forze, cioè 6 mila uomini tra morti e feriti.

CRONACA DELLA CITTA'

Solenne encomio all'equipaggio del "Conte Rosso"
Esemplare prova di disciplina fornita durante il trasporto dei cittadini inglesi

Il Ministro delle Comunicazioni Eccellenza Host Venturi, ha diretto al colonnello Comandante del Porto di Trieste la seguente lettera di elogio per i componenti lo Stato Maggiore e l'equipaggio del piroscafo «Conte Rosso» del Lloyd Triestino:

«E stato riferito a questo Ministero che durante la missione speciale cui è stato destinato il p.fo «Conte Rosso», nel viaggio da Ancona a Lisbona per trasportare il personale diplomatico e consolare inglese e numerosi cittadini di quello Stato, e riportare in Italia l'Eccellenza Bastianini e tutto il personale diplomatico e consolare italiano e numerosi cittadini rimpatrianti dall'Inghilterra, l'equipaggio, dal Comandante e dagli ufficiali fino a tutto il personale di bassa forza delle varie categorie, ha adempiuto i suoi compiti con la più completa disciplina, con il più alto senso del dovere e in modo particolare ha dato prova ed esempio di alta dignità, di profondo senso di italianità particolarmente significativo durante il viaggio di andata nei confronti dei cittadini dello Stato nemico lascianti l'Italia.

«Vi incarico di esprimere al Comandante e ai componenti tutto l'equipaggio un encomio solenne a mio nome.

«Vorrete altresì annotare sul libretto di navigazione e sulla matricola tale riconoscimento e vorrete darne comunicazione alla Società Lloyd Triestino affinchè nei riguardi del personale di Stato Maggiore sia presa nota nei fascicoli personali degli ufficiali stessi».

L'assemblea del Sindacato provinciale fascista farmacisti

Questa sera alle 21 avrà luogo, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via Imbriani 5, l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti per il rinnovo delle cariche. Data l'importanza degli argomenti che saranno trattati tutti i farmacisti sono tenuti ad essere presenti.

La raccolta del rame
Una proroga di due mesi concessa per la consegna da Enti e privati
Norme per le cessioni volontarie

A seguito della raccolta dei rottami e dei manufatti da cucina di rame eccedenti i 20 kg. disposta dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra con ordinanza 3 giugno a. c., sono state da Enti o privati avanzate numerose richieste di esenzione per motivi vari. Tali richieste possono raggrupparsi per:

1) Caldaie possedute da aziende agricole o da altre attività industriali, adibite alla preparazione del vitto per i lavoratori della terra o degli operai riuniti in collettività. 2) Oggetti da cucina in dotazione di ospedali, istituti, collegi, reclusori, enti assistenziali ecc. 3) Oggetti da cucina appartenenti ad alberghi e trattorie, come tali — si afferma — da considerarsi adibiti ad esercizi commerciali, e quindi esenti dall'obbligo della consegna.

Detto Sottosegretariato, escluso — quanto al n. 3 — che possa o debba farsi un trattamento particolare per alberghi e trattorie, i cui manufatti di rame da cucina vanno considerati alla stregua di tutti gli altri appartenenti ad analoghe collettività, non può consentire per questa, come per altre categorie, eccezioni di sorta, sia perchè la legge non lo permette, sia perchè tali esclusioni frustrerebbero, comunque, le finalità che ne hanno resa necessaria la emanazione.

Allo scopo, tuttavia, di non turbare le normale attività degli enti e collettività di cui sopra e per consentire ad essi di sostituire i manufatti da cucina con altri di alluminio, il Sottosegretariato stesso concede una proroga per la consegna dei manufatti stessi di due mesi a partire dalla data di pubblicazione dei manifesti nei Comuni; tale proroga, poi, decorre dal 1.o luglio corr. per le zone nelle quali la raccolta è già in corso.

Si fa notare che l'industria italiana dell'alluminio — alla quale sono state impartite disposizioni per sviluppare la produzione di vasellame di speciale capacità per enti collettivi — è perfettamente in grado di provvedere, se tempestivamente richiesta, entro il termine concesso, alla fabbricazione di manufatti da sostituire a quelli che andranno ceduti. Per ottenere la proroga i detentori dovranno farne richiesta in carta semplice ai Comuni, i quali giudicheranno sulla necessità o meno della concessione, e notificheranno quindi ai rappresentanti o raccoglitori locali dell'Ente Distribuzione Rottami le concessioni accordate.

Sempre in materia di raccolta di rame, sono pervenute al citato Sottosegretariato numerose istanze di cittadini che domandano di cedere volontariamente i manufatti di rame da essi detenuti e denunciati, anche per i quantitativi inferiori ai 20 kg. (per i quali, com'è noto, finora non è disposta la raccolta). Il Sottosegretariato, a norma dell'art. 3 del R. D. L. 13 dicembre 1939 XVIII n. 1805, autorizza in via preventiva e generale queste volontarie cessioni, purchè avvengano esclusivamente a favore dell'Ente Distribuzione Rottami, e limitatamente alle zone ove questo procede alla raccolta obbligatoria (finora Piemonte, Liguria, Puglie, Lucania, Sicilia).

La morte di Piero Landi

E' stata appresa con unanime compianto la notizia della morte del cav. rag. Piero Landi, avvenuta, dopo breve malattia, domenica scorsa nel pomeriggio. Eminente funzionario del Comune, il rag. Piero Landi vi esplicò la sua apprezzatissima ed esemplare attività in qualità di vice-economo fino all'epoca del suo pensionamento, che ha avuto luogo neanche due anni or sono, accaparrandosi la più larga stima col suo tratto bonario e faceto. Nella sua simpatica attività di pubblicista, Piero Landi si rese molto noto per la sua molteplice collaborazione al «Marameo!» fino dal 25 maggio 1911, data di uscita del primo numero del giornale, sia con le vignette umoristiche e le caricature, contrassegnate dalla sigla «H», sia con i vivaci articoli umoristico-satirici.

Prima ancora della fondazione del «Marameo!», Piero Landi aveva collaborato intensamente al «Gazzettino di Trieste» e al torinese «Pasquino», imprimendo ognora ai suoi disegni e alle loro caustiche battute quell'impronta politica irredentistica e antisovversiva in seguito alla quale ebbe a subire, allo scoppio della guerra mondiale, i rigori dell'internamento nel castello di Göllersdorf, e più tardi, del confino a Oberhollabrunn. Alla consorte e alle due figlie, che lo piangono marito e padre esemplare, nonchè alla famiglia del «Marameo!» porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Bollettino demografico
9 luglio 1940-XVIII

Nati	16
Morti	7
Matrimoni	9

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto di Trieste ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Viezzoli in seguito alla nascita dei gemelli Ada e Guido.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Ispettori di Zona della Provincia

Alle ore 11 di ieri, il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di Zona della Provincia, presente il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile.

Sono state date disposizioni circa l'ulteriore attività da svolgersi con particolare riferimento all'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia

Nelle località, nei giorni e nelle ore sotto indicate, gli Ispettori di Zona terranno rapporto presso le Case del Fascio ai segretari politici dei Fasci di Combattimento delle rispetive zone:

I Zona: Postumia, sabato 13 luglio, ore 17;
II Zona: S. Pietro del Carso, venerdì 12 luglio, ore 17;
III Zona: Senosecchia, sabato 13 luglio, ore 16;
IV Zona: Sesana, sabato 13 luglio, ore 19;
V Zona: Villa Opicina, venerdì 12 luglio, ore 17;
VI Zona: Aurisina, sabato 13 luglio, ore 17;
VII Zona: Monfalcone, giovedì 11 luglio, ore 17;
VIII Zona: Muggia, sabato 13 luglio, ore 18.

ASTERISCHI

Lauree

La concittadina Ingeborg Enrichetta Müller ha conseguito a pieni voti assoluti la laurea in lettere presso la R. Università di Roma discutendo la tesi «Trieste emporio commerciale» col chiarissimo prof. A. Mori. Alla neo dottoressa rallegramenti vivissimi.

— La signorina Eda Mattiussi ha conseguito presso la R. Università di Roma la laurea in lettere discutendo col chiarissimo prof. A. Mori la tesi «Il centro urbano di Pordenone» e riportando i pieni voti legali. Alla neo dottoressa felicitazioni e auguri vivissimi.

Brande da campo

robuste e pratiche, fabbricazione Sanzin, le trovate in via Coroneo 3. Assortimento lettini e carrozzine per bambini.

L'ex deputato prof. Arturo Mifsud parlerà sull'«Italianità di Malta»

Venerdì, alle 19.30, nella sala del Littorio, l'ex deputato al Parlamento maltese prof. Arturo Mifsud, parlerà su «L'italianità di Malta».

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della
Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER

Il giorno 28 giugno si è tenuta in Roma l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli azionisti della Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER, essendo rappresentate n. 2.585.363 azioni di cat. A e cat. B, complessivamente con n. 18.647.591 voti su 19.800.000 voti spettanti alle n. 3.600.000 azioni che costituiscono l'intero capitale sociale. Presiedeva il Presidente del Consiglio di Amministrazione Senatore Dott. Ing. Arturo Bocciardo, Cavaliere del Lavoro, che, aperta la seduta, ha invitato il Segretario del Consiglio a leggere la relazione del Consiglio di Amministrazione.

La relazione, dopo aver accennato all'attuale ora storica ed affermata l'incrollabile fede nella vittoria, dichiara che il Gruppo è preparato ai nuovi ed importanti compiti che deriveranno dalla nuova situazione imperiale dell'Italia. Viene quindi data notizia dell'avvenuta operazione di aumento del capitale sociale da L. 900 milioni a Lire 1.800 milioni deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 27 novembre 1939-XVIII allo scopo di fornire i mezzi finanziari per l'imponente sviluppo degli impianti delle aziende controllate.

Oltre alla sottoscrizione dell'I. R. I. si è avuto il concorso di più di 18.000 sottoscrittori per un importo di L. 775 milioni che ha portato l'investimento complessivo del risparmio privato nel Gruppo FINSIDER — tenuto conto cioè anche delle obbligazioni IRI-Ferro sottoscritte dal pubblico e delle azioni di Società del Gruppo in circolazione presso terzi — a più di 2 miliardi e mezzo di lire, ed ha tipicamente posto in essere quella forma di società mista nella quale si ha associazione dell'interesse statale con l'interesse privato: infatti la FINSIDER, i cui programmi riposano su sani concetti di economia industriale, concede ai privati «la maggioranza nella partecipazione al capitale sociale, riservando all'I.R.I. le direttive della gestione affinchè essa possa corrispondere in ogni momento ai supremi interessi del Paese».

Il Gruppo FINSIDER

La relazione, ricordate le notizie già date in passato sulla composizione del Gruppo FINSIDER, dà un quadro delle Aziende direttamente controllate dalla FINSIDER:

«ILVA Alti Forni e Acciaierie d'Italia (Capitale Lire 800 milioni); S.I.A.C. Società Italiana Acciaierie Cornigliano (Capitale L. 200.000.000); TERNI Società per l'Industria e l'Elettricità (Capitale L. 960.000.000); DALMINE S. A. (Capitale L. 90.000.000); S. A. Mineraria Siderurgica FERROMIN (Capitale L. 25.000.000); S. A. Ricerche Minerali Ferrosi RIMIFER (Capitale L. 100.000); Ferro Albania S. A. FERRALBA (Capitale Franchi Albanesi 150.000 in corso di aumento a Fr. alb. 4 milioni); SIDERURGICA COMMERCIALE (Capitale Lire 13.000.000); FERROTAIE Soc. It. per Materiali Siderurgici e Ferroviari (Capitale L. 10.200.000); S. A. FERRO E METALLI (Capitale Lire 4.000.050); COLONIALE SIDERURGICA (Capitale Lire 5 milioni)»;

ed espone l'opera di assistenza finanziaria e di coordinamento tecnico ed economico svolto in favore delle Società controllate, con particolare cura anche per lo sviluppo dell'attività sociale ed assistenziale delle Società del Gruppo.

Andamento delle Società direttamente controllate

La relazione rileva come i lavori per i nuovi impianti intrapresi dalle Società controllate — di cui è stata data ampia notizia all'Assemblea Straordinaria del 27 Novembre 1939-XVIII — si svolgono regolarmente, tanto da permettere di prevedere che essi saranno ultimati secondo i termini prestabiliti, e passa poi in rassegna l'andamento economico delle Società controllate durante il 1939.

I margini lordi industriali per l'ILVA, la TERNI e la DALMINE hanno segnato un miglioramento rispetto all'esercizio precedente: tuttavia l'aumento delle spese generali e delle imposte e tasse, e la necessità di aumentare gli ammortamenti per adeguarli al mutato valore degli immobilizzi, non hanno consentito di conseguire utili netti superiori a quelli dello scorso esercizio, talchè si sono dovuti mantenere i dividendi nelle stesse cifre dell'esercizio precedente, rappresentanti il 7% sul capitale sociale per l'ILVA e la TERNI ed il 10% per la DALMINE.

La relazione ricorda poi l'operazione di rivalutazione impianti e conseguente aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dell'ILVA il 30 marzo 1940-XVIII, in seguito al quale il capitale di questa Società è aumentato da L. 670 milioni a L. 800 milioni e l'aumento del capitale sociale della TERNI, deliberato dall'Assemblea del 29 marzo 1940-VIII, in seguito al quale il capitale è risultato aumentato da L. 645 milioni a L. 960 milioni.

Per quanto riguarda la S.I.A.C. «l'utile netto dell'esercizio è risultato di Lire 5.232.000 (contro Lire 531.000 per il 1938) e sarebbe stato sufficiente a retribuire il capitale sociale (che per il primo trimestre 1939 è risultato versato per L. 65 milioni e per gli altri tre trimestri per L. 106.5 milioni); esso è stato utilizzato — dopo prelievo della quota alla riserva ordinaria — per sanare le perdite degli esercizi precedenti ammontanti a Lire 3 milioni 465.000, riportando a nuovo l'utile residuo di circa L. 1.5 milioni».

Nel gennaio 1940 vennero richiamati i 7/10 residui ed il capitale è oggi interamente versato nell'importo di L. 200 milioni.

«La Società, che può considerarsi sin d'ora tecnicamente ed economicamente sistemata, troverà una efficace integrazione nel nuovo stabilimento a ciclo integrale — la cui costruzione si prevede potrà essere ultimata entro i termini prefissati — e costituirà sicuramente un solido organismo nel campo della siderurgia italiana.

«FERROMIN - Questa Società, costituita nel giugno 1939, ha assunto l'esercizio delle miniere del Gruppo, a partire dal gennaio 1940; al 31 dicembre 1939 ha quindi presentato semplicemente una situazione patrimoniale, senza redigere un conto economico. Nel corso del breve esercizio 1939 si è tuttavia attuata una efficiente organizzazione delle lavorazioni e si è iniziato un notevole complesso di impianti per il più intenso e razionale sfruttamento delle miniere. Il capitale, inizialmente di Lire 100.000, è stato aumentato nel dicembre a L. 25.000.000 ed è interamente posseduto dalla FINSIDER. L'esercizio delle miniere è normalmente redditizio.

«RIMIFER - Questa Società, costituita il 6 marzo 1930, con lo scopo di accentrare le ricerche minerarie per le Aziende del Gruppo e di mettere anche a disposizione di terzi la sua attrezzatura per questi fini, ha svolto un attivo lavoro preliminare di indagine, che va prendendo gradualmente sviluppo in Italia, Albania e Africa Orientale.

«FERRALBA - Questa Società venne costituita, ad iniziativa dell'A.M.M.I., in Tirana il 28 agosto 1939-XVII, allo scopo di esercire nel territorio di Albania la ricerca e la coltivazione dei minerali di ferro. Esaurito il periodo di ricerche preliminari, la Società è già passata allo sfruttamento ed ha iniziato un imponente complesso di impianti.

«L'apporto di minerali che questa Società potrà dare al nostro Gruppo — contemporaneamente alla entrata in funzione dei nuovi altiforni di Cornigliano della S. I. A. C. — consentirà di raggiungere le cifre di produzione previste dal piano autarchico senza aumentare i nostri approvvigionamenti di minerale dall'estero.

«SOCIETA' COMMERCIALI - (Siderurgica Commerciale, Ferrotaie, Ferro e Metalli, Coloniale Siderurgica). Per queste quattro Società — che svolgono attività commerciale di compravendita di materiali siderurgici — l'importo pagato dall'ILVA è stato, in considerazione della consistenza patrimoniale, del rendimento economico e dell'avviamento commerciale, superiore al valore complessivo dei capitali sociali e delle riserve iscritte in bilancio.

«Comunque il prezzo corrisposto è adeguato alle possibilità di reddito di queste Aziende, sì che l'investimento effettuato può considerarsi di grande tranquillità e sicurezza.

«**Complessivamente** il totale degli utili netti delle Società ILVA, TERNI, DALMINE e S.I.A.C. è stato di Lire 116.900.000 (contro Lire 109.500.000 nel 1938 e L. 82 milioni e 200.000 nel 1937), e i dividendi distribuiti furono di Lire 101.050.000 (come nel 1938 e contro L. 76.370.000 nel 1937), mentre gli stanziamenti al fondo ammortamenti risultano di L. 146.165.000 (contro L. 109.400.000 nel 1938 e L. 82.300.000 nel 1937).

«Abbiamo limitato questi dati alle quattro Società delle quali abbiamo avuto il possesso durante l'intero esercizio scorso e delle quali — eccetto che per la S.I.A.C. — abbiamo accertato il dividendo.

«Per le altre Società, che abbiamo rilevato a partire dal gennaio 1940, non abbiamo accertato alcun rateo di dividendo.

* * *

Dimostrata l'imponenza del complesso industriale controllato dalla FINSIDER con alcune cifre sintetiche relative agli investimenti complessivi, che denotano pure l'ottima liquidità finanziaria del Gruppo, la relazione elogia l'attività di tutto il personale delle Società del Gruppo e passa quindi al commento del bilancio chiuso al 31 marzo ultimo che porta le seguenti cifre:

ATTIVO: Titoli di Stato Lire 632.440.000,00; Partecipazioni azionarie L. 1.146.601.915,40; Casse, Banche e Istituti Finanziari Lire 79.652.030.05; Debitori L. 156 milioni 626.373.25; Riporti Attivi Lire 50.000.000.00; Ratei Attivi Lire 37.766.40; Totale dell'Attivo Lire 2.065.358.085.10.

PASSIVO: Capitale Sociale Lire 1.800.000.000.00; Fondo riserva ordinaria L. 5.100.000,00; Fondo speciale per conguaglio dividendi L. 100.000.000,00; Fondo oscillazione titoli L. 10.345.972,25; Creditori diversi L. 11.434.678,80; Anticipazioni e riporti passivi L. 46 milioni 77.382.25; Ratei Passivi L. 16 milioni 806.917,00; Residuo utili esercizi precedenti L. 768.708.40; Utile dell'esercizio corrente Lire 74.824.426,40; Totale del Passivo L. 2.065.358.085.10 - Conti d'ordine all'Attivo ed al Passivo L. 1 miliardo 785.010.810,00.

CONTO PERDITE E PROFITTI: Spese e perdite: spese generali e di amministrazione Lire 751.095,70; Fondo imposte e tasse L. 1.801.172,25; Utile dell'esercizio L. 74.824.426,40. - **Profitti:** Dividendi, interessi e proventi Lire 77.376.694,35.

Nell'esame delle varie postazioni di bilancio, la relazione si sofferma particolarmente sulla voce «Partecipazioni Azionarie» che è in incremento sul bilancio dell'esercizio precedente in relazione alle nuove partecipazioni assunte (Ferromin, Ferralba, Siderurgica Commerciale, Ferrotaie, Ferro e Metalli, Coloniale Siderurgica) ed ai versamenti per gli aumenti di capitale della S.I.A.C. e della RIMIFER.

Fedele ai principi di chiarezza che hanno sempre ispirato le comunicazioni del Consiglio all'Assemblea, la relazione espone in tabella sintentica il numero delle azioni delle Aziende controllate in portafoglio, ed i relativi valori nel bilancio FINSIDER al 31 marzo 1940. Inoltre, poichè dopo tale data sono intervenute variazioni a seguito degli aumenti di capitale TERNI ed ILVA, la relazione espone anche il dettaglio della composizione del portafoglio azionario alla data del 31 maggio 1940 XVIII.

Partecipazioni al 31 maggio 1940-XVIII

Partecipazioni	N.o delle azioni in portafoglio	Valore nominale	Valore unitario della situazione contabile	Valore totale della situazione contabile
A) Aziende di produzione siderurgica, elettrica e chimica:				
ILVA	2.468.366	L. 200.—	L. 186.78	L. 461.050.605.50
TERNI	2.401.144	» 200.—	» 170.35	» 409.032.187.10
DALMINE	570.002	» 80.—	» 143.58	» 81.839.403.20
S. I. A. C.	200.000	» 1.000.—	» 967.—	» 193.401.547.10
B) Aziende minerarie (FERROMIN, RIMIFER, FERRALBA)				» 28.381.250.—
C) Aziende commerciali (SIDERURGICA COMMERCIALE, FERROTAIE, FERRO E METALLI, COLONIALE SIDERURGICA				» 75.707.690.—
				L. 1.249.412.682.90

La relazione continua con l'esame del Conto Perdite e Profitti — che dimostra in confronto all'esercizio precedente un miglioramento dovuto all'incremento nella voce Dividendi, Interessi e Proventi vari — ed espone la proposta di riparto utili.

Secondo tale proposta, l'utile netto di bilancio integrato dal residuo utili dell'esercizio 1938-39, consente, previo l'accantonamento di legge al fondo di riserva ordinario e la devoluzione dell'emolumento al Consiglio di Amministrazione, un dividendo di L. 30 a ciascuna delle Numero 1.800.000 azioni di cat. B (pari al 6% del valore nominale) per complessive L. 54 milioni, e di L. 7.50 per ciascuna delle N. 1.800.000 di cat. A (pari al 6% del valore nominale, pro rata temporis) per complessive Lire 13.500.000, nonchè lo stanziamento di L. 3.000.000 per le ricerche minerarie, con un residuo di L. 1.501.913,50. Si propone di destinare parte di tale residuo ad ulteriore accantonamento al fondo di riserva ordinario, rinviando al nuovo esercizio il saldo di L. 893.134,80.

«Lo stanziamento di tre milioni per le ricerche minerarie — si continua la relazione — è doppio di quello effettuato in ciascuno dei precedenti esercizi, ma, come già dettoVi, esso corrisponde all'opportunità di dare maggiori mezzi finanziari alla RIMIFER per consentirle di svolgere il programma di sua competenza, tracciato, nel campo delle ricerche minerarie, dal Comitato Interministeriale per l'Autarchia il 3 febbraio 1939 XVIII al nostro Gruppo ed alla COGNE».

* *

La relazione ricorda che il Direttore Generale, Consigliere Nazionale Dott. Ing. Agostino Rocca, assorbito dall'intensificazione della sua opera in altri settori richiesta dall'I. R. I., ha dichiarato di non poter continuare a dare alla Società quell'attività quotidiana che la carica di Direttore Generale richiede: il Consiglio ha però ottenuto che l'Ing. Rocca continui la sua collaborazione nella Società e pertanto ne ha proposto all'Assemblea la nomina a Consigliere di Amministrazione, proponendosi pure di chiamarlo a fare parte del Comitato.

«Sicuri di interpretare il Vostro unanime pensiero — così continua la relazione — e benchè, per quanto sopra detto, l'Ing. Rocca rimanga a darci la sua effettiva e validissima assistenza negli organi deliberativi della Vostra Società e di quelle da essa controllate, per modo che non esisterà soluzione di continuità nei nostri rapporti, desideriamo esprimere a lui il nostro più vivo ringraziamento per l'opera data, nella qualità di Direttore Generale, alla Vostra Società, che egli ha tanto contribuito a far sorgere per l'attuazione della riforma siderurgica di cui, nella Corporazione competente e fuori, è stato, da gran tempo, tenace assertore».

La relazione invita poi gli azionisti a procedere alla nomina del Collegio Sindacale che scade per compiuto triennio e, per quanto riguarda la parte straordinaria, propone l'aggiornamento dell'art. 6 dello Statuto, nonchè la modifica di altri articoli dello Statuto stesso nel caso l'Assemblea deliberi di aumentare il numero dei Consiglieri, in relazione all'accresciuta importanza della Società.

Terminata la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, è stata letta la Relazione del Collegio Sindacale.

Collegio Sindacale

L'Assemblea, per quanto riguarda la parte ordinaria, ha approvato la Relazione del Consiflio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonchè il bilancio, il conto perdite e profitti e la proposta di riparto utili, *stabilendo che il dividendo pari al 6 per cento del valore nominale, e cioè L. 30 per le azioni di categoria B (godimento regolare) e L. 7.50 per le azioni di categoria A (godimento 1 gennaio 1940), sia pagabile a partire dal 29 giugno.*

L'Assemblea ha poi proceduto alla elezione del Collegio Sindacale, confermando i Sindaci scaduti.

In sede straordinaria l'Assemblea ha aggiornato l'articolo 6, ed ha proceduto a modificare gli articoli 15, 21, 23, 25, 26, 34 dello Statuto, in relazione all'opportunità di aumentare a 15 il numero dei Consiglieri e di nominare un secondo Vice Presidente.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

IL NEMICO NON SI VEDE

Agguato notturno coi Mas

Lunga paziente veglia sul mare agitato tra l'oscurità profonda - «Sarà per un'altra volta»

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

DAL MAS, N....

Questa notte siamo di guardia sul mare. E' una missione d'agguato, quella che dobbiamo svolgere, che durerà fino all'alba di domani. I Mas sono sempre pronti a prendere il mare, quindi bastano pochi minuti per preparare le piccole navi alla missione. Un pugno di uomini è già a bordo della sottile unità. Vengono spontanei alla memoria i magici versi del Poeta marinaio per la beffa di Buccari.

I siluri sembrano frutti

Ciascuno di noi parte con una speranza: incocciare qualche nave nemica. A dritta e a sinistra abbiamo i siluri lustri e gonfi, che sembrano frutti maturi e pronti ad essere spiccati. Sulla testa di quello di dritta i marinai hanno dipinto tre onde stilizzate, con un buco in mezzo fatto da un... ombrello diventato, come il suo padrone, motivo di umorismo per il mondo. Non si poteva raffigurare il classico buco nell'acqua con forme decorative più sintetiche e di maggior senso comico. Un altro siluro non è meno fregiato: un pugnale còrso è tagliato dal non meno famoso «jamais» (anche di questo chi non ride!) intersecato a sua volta da un grande punto interrogativo. La mitragliatrice non ha fregi, ma guarda in alto con un'aria così decisa da ricordare la sagoma di un uccello da preda pronto per l'attacco.

Tutto, in questa macchina da corsa dà l'impressione dell'assalto fulmineo e dell'azione audace: lo scafo, i motori gagliardi, le armi e la loro disposizione, e, infine, gli uomini che le montano e che hanno cuore e spirito di ferro.

Ci si stacca dall'ormeggio poco prima del tramonto. Il cielo è coperto e il mare è mosso; al largo troveremo mare grosso. Con due guizzi, ad una velocità con la quale un'automobile male si troverebbe in curva, usciamo dagli sbarramenti, doppiamo una diga e ci troviamo fuori dal porto. Cento metri dietro di noi naviga nella stessa scia l'altra unità della sezione. La pressione di un pulsante imprime un balzo allo scafo. Il Mas si impenna come un cavallo di sangue toccato dallo sperone. Si alza di prua, l'aria si riempie di suoni assordanti dei motori. Il mare intorno sembra tutto in ebollizione e pare voglia di continuo ricadere sulla poppa. Se non ci si tien saldi, non si sta in piedi. Il rompivento del posto di comando permette almeno di respirare. Come il mare aumenta, continui spruzzi si rovesciano sulla coperta e sugli uomini. I marinai portano sempre il salvagente legato alla vita.

Una sagoma di nave

La velocità aumenta ancora; lo scafo è tutto un fremito. Ma più al largo il mare trattiene un po' la nostra corsa. Le onde, quando superano una certa potenza, sono nemiche dei Mas, perchè pongono una limitazione a quella che è la loro caratteristica principale: la velocità. Con mare grosso, infatti, i giri dei motori devono essere diminuiti perchè, in caso contrario, si rischia di danneggiare le sistemazioni di bordo e lo scafo stesso. Si pensi che, andare a 50 o 60 km. all'ora con mare grosso, si ha l'impressione di essere lanciati con un'automobile su un terreno appena dissodato.

Dove andiamo in questa notte di scirocco? Lo sa soltanto il comandante che, di tanto in tanto, comunica al timoniere i gradi della rotta. Si va al largo certamente, perchè è da parecchio tempo che abbiamo perduto di vista la striscia grigia che segnava la terra. Navighiamo in un colore grigio piombo.

Questa prima parte della missione sembra voler concludersi monotonamente. I canocchiali scrutano inutilmente l'orizzonte, che, con l'oscurità, si fa sempre più incerto e più vicino.

— Comandante, guardate al traverso a sinistra.

Tre canocchiali si voltano da quella parte; è maledettamente difficile osservare con questi balzi del Mas. Ma il comandante ha già visto. E' una sagoma di nave quella che si profila incerta tra la notte e la foschia. Un ordine, un breve angolo di timone, una segnalazione a chi ci tiene dietro e via verso la sagoma. Vengono tolti i lacci di sicurezza ai siluri e alle bombe di profondità che si allineano sulla tramoggia a poppa. Passando, il silurista accarezza la testa della sua arma, con lo stesso movimento di dolce padronanza del domatore che conosce le sue bestie. Per qualche minuto navighiamo ancora alla velocità precedente.

«E' un neutro»

Il Mas non vuole rivelarsi, e con il mare corso da creste bianche e il favore della notte che cala, la sua scia può anche non essere vista. Ma quando il comandante giudica di essere arrivato a una distanza favorevole, lancia l'esile nave alla massima velocità consentita dallo stato del mare, e dirige al centro del piroscafo — che tale si è rivelata la sagoma di qualche minuto fa — per riconoscerlo e, se nemico, attaccarlo.

Ma come il fragore dei motori e le ampie scie dei Mas rivelano la nostra presenza all'equipaggio del piroscafo, vediamo come per incanto tutte le luci di bordo che si accendono: sull'albero maestro, sull'albero di trinchetto, a poppa, dove c'è la bandiera, sui fianchi dove è dipinta, secondo le regole di guerra, la bandiera, sul ponte di comando. Ed altre luci mobili vengono accese e agitate dall'equipaggio che è tutto in coperta e segue le nostre evoluzioni.

Si tratta di un piroscafo neutrale che si allontana, questa volta senza spegnere le luci, perdendosi rapidamente all'orizzonte.

— Bè, pazienza — dice un marinaio al siluro sul quale è dipinto un ombrello — sarà per un'altra volta...

Noi riprendiamo la nostra missione. Un nuovo volo dentro un elemento quasi nero, chè la notte ho tolto ogni luce al mare e al cielo. Dopo una mezz'ora di navigazione, ci fermiamo e, vicino a noi, si ferma anche il Mas che ci accompagna. La lunga veglia incomincia. Che cosa aspettiamo? E' questo un posto di riposo per sommergibili in emersione? E' un punto sul mare. Qui si deve stare in agguato a motori spenti, in balìa delle onde, senza che la più piccola luce azzurra tradisca la nostra posizione, senza che una voce troppo alta si levi. I pochi uomini sono ai posti di vedetta e di scolta. Di tanto in tanto si chiamano per nome, per essere sicuri che tutti veglino e guardino il mare.

Per il tanto fissare gli occhi si gonfiano. Lo scafo non concede un momento di riposo; fa il ballo di San Vito sotto i piedi. Nulla, neppure un'ombra segna il nostro campo visivo, e le ore passano con una lentezza esasperante.

Mi racconta il comandante, come appena iniziate le ostilità, molte notti vedessero passare sulle loro teste gli apparecchi francesi che tornavano dall'aver bombardato le nostre città. Dal loro volo basso, sfasato, stanco, si sentiva alle volte che erano stati colpiti.

Passavano spesso bassissimi sopra i Mas, forse sarebbe bastata una scarica della nostra mitragliatrice per fermarne qualcuno, ma i Mas erano in agguato e non potevano rivelare la loro posizione. Dovevano aspettare altra selvaggina, più grossa.

E un giorno, infatti, all'alba, la hanno trovata, come ho raccontato nel precedente articolo.

Ma questa notte non si vede nessuno. Un'alba incerta, temporalesca, apre gli occhi burberi sul mare. Si ricompone la piccola formazione, e le prore incominciano a sventagliare l'acqua con il loro arco aggressivo. Appena in porto i marinai riprendono la loro fatica. Pulizia personale, pulizia degli scafi. Bisogna riassestare ogni cosa, tutto deve essere lustro. I marinai sono orgogliosi dei loro Mas, ed oggi viene a passarli in rivista l'Ammiraglio.

CARLO TIGOLI

L'«Ile de France» sequestrato dagli inglesi

TOKIO, 9

Un messaggio da Singapore segnala che il transatlantico francese «Ile de France», stazzante 43.450 tonn., è stato sequestrato in quel porto da navi da guerra britanniche. L'«Ile de France» proveniva dagli Stati Uniti, via Australia.

Vittorie della nostra caccia

Un combattimento nel cielo di Malta

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

Ogni giorno, sul Mediterraneo, vengono compiute ricognizioni aeree allo scopo di sorvegliare i movimenti delle forze navali nemiche. Viene fissato un determinato settore per ogni velivolo che, nel suo volo, è scortato da una pattuglia da caccia.

Oggi, durante una di queste ricognizioni, si è avuto un episodio che ha fatto rifulgere, una volta ancora, lo spirito altamente combattivo dei nostri cacciatori. Verso le due del pomeriggio di oggi, un nostro velivolo, un «S 79», che era scortato da tre velivoli da caccia «C R 42» e che aveva il compito di compiere una ricognizione lungo tutte le coste dell'isola di Malta e sulla base navale, terminata la propria missione faceva rotta per raggiungere la prossima base, quando è stato attaccato da due velivoli da caccia inglesi, del tipo «Spitfire», che volavano a quota altissima. La nostra pattuglia da caccia ha avvistato subito i due velivoli nemici. Dapprima è sembrato che essi volessero attaccare insieme il nostro «S 79». Invece, dopo una lunga picchiata, uno dei due apparecchi inglesi, con una cabrata improvvisa, riprendeva quota. I nostri caccia hanno subito affrontato di fianco il velivolo nemico con brevi e precise scariche e dopo pochi minuti di combattimento lo abbattevano. In candela lo «Spitfire» precipitava in mare».

L'altro velivolo era ricorso a uno stratagemma: esso, infatti, voleva profittare del momento in cui i nostri caccia si fossero impegnati col suo compagno di pattuglia, per attaccare da solo il nostro «S 79», uno stratagemma che, però, è vecchio e che i nostri cacciatori ben conoscono. Quando il secondo velivolo stava piombando sul «S 79» i nostri caccia avevano già abbattuto il primo e si trovavano, anzi, in posizione favorevole per attaccare l'altro, che, accortosi della sorte toccata al compagno, abbandonava la lotta, allontanandosi verso sud.

Nel cielo inglese domina l'ala tedesca

Ondate di fuoco per 24 ore

Demolizione inesorabile che ricorda la preparazione dell'offensiva nell'ovest

Il mitragliere dello «Stuka» pronto alla sua arma

BERLINO, 9

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«La nostra arma sottomarina ha nuovamente inflitto al nemico gravi perdite. Il sommergibile comandato dal tenente di vascello Gerrit von Stockausen ha affondato naviglio commerciale per 37.500 tonnellate. Un altro sommergibile ha distrutto il cacciatorpediniere britannico «Whilind» e parecchi piroscafi mercantili armati, tra cui una nave cisterna della marina britannica stazzante 11.660 tonnellate.

Si apprende ora che il sottomarino che — secondo il bollettino del 28 u. s. — aveva affondato 38.000 tonnellate di naviglio nemico ha affondato invece, secondo le informazioni del comandante del sommergibile stesso ora rientrato alla base, tenente di vascello Knorr, 40.311 tonnellate.

In una nuova incursione contro le coste meridionali britanniche i nostri «Mas» hanno affondato una nave guardacoste.

In Inghilterra la nostra aviazione ha attaccato opere portuali e depositi di nafta, aeroporti e stabilimenti dell'industria bellica. Sono stati colpiti e gravemente danneggiati i cantieri di Devonport, depositi di nafta a Ipswich, Chenry Island, Thamase Haven e Tilbury, fabbriche di esplosivi ad Harwick e gli stabilimenti chimici di Billingham e nel canale della Manica e, nel Mare del Nord, un cacciatorpediniere e cinque navi mercantili. In un aeroporto sono stati distrutti numerosi apparecchi al suolo.

Le incursioni compiute ieri da apparecchi nemici sull'Olanda e sul Belgio sono rimaste senza successo. Quelle di ieri notte sulla Germania settentrionale ed occidentale hanno danneggiato alcune case ed uccise parecchie persone. Il nemico ha perduto ieri 11 apparecchi, di cui sei in combattimento e 5 sul terreno. Da parte nostra risultano mancanti cinque aeroplani.

Dall'alba all'alba senza dare respiro
Una città brucia

LONDRA, 9

La guerra aerea si fa sempre più intensa nel cielo dell'Inghilterra. Dall'alba di ieri le azioni non hanno avuto sosta e nelle prime ore di stamane continuavano ancora. La battaglia, che dura da oltre 24 ore, ha assunto in certi momenti, l'aspetto di veri duelli impegnati da apparecchi isolati delle due aviazioni.

In seguito al lancio di una ventina di bombe incendiarie da parte di uno degli apparecchi germanici che hanno sorvolato stamane la costa sud-orientale dell'Inghilterra, numerosi incendi sono scoppiati in una città della costa stessa.

COMUNICATI

LLOYD TRIESTINO
Società Anonima di Navigazione

Comunicato

Si rende noto che per lo stato di emergenza i viaggi delle seguenti navi s'intendono ultimati nei porti ed alle date indicati, a tutti gli effetti delle condizioni di trasporto previste dalla polizza di carico.

Marin Sanudo - linea 157 - viaggio 5/and. - Tobruk - 11 giugno
Carnia - linea 158 - viaggio 5/andata - Tripoli - 22 giugno
Adua - linea 155 - viaggio 12/andata - Massaua - 11 giugno
A. Treves - linea 157 - viaggio 3/rit. - Massaua - 6 giugno
Brenta - linea 158 - viaggio 4/and. - Massaua - 6 giugno
Colombo - linea 153 - viaggio 6/and. - Massaua - 12 giugno
Mazzini - linea 152 - viaggio 11/and. - Massaua - 11 giugno
Himalaya - linea 169 - viaggio 5/and. - Massaua - 7 giugno
India - linea 165 - viaggio 2/ritorno - Massaua - 9 giugno
Moncalieri - linea 165 - viaggio 3/rit. - Massaua - 8 giugno
Nazario Sauro - linea 151 - viaggio 21/ritorno - Massaua - 5 giugno
Tripolitania - linea 155 - viaggio 9/rit. - Massaua - 6 giugno
Urania - linea 154 - viaggio 11/rit. - Massaua - 6 giugno
Arabia - linea 166 - viaggio 5/and. - Assab - 9 giugno
Piave - linea 160 - viaggio 4/andata - Assab - 1 giugno
Sannio - linea 169 - viaggio 4/andata - Assab - 6 giugno
Adria - linea 155 - viaggio 10/ritorno - Dante - 23 giugno
Carso - linea 166 - viaggio 8/ritorno - Dante - 12 giugno
L. Da Vinci - linea 152 - viaggio 10/rit. - Chisimaio - 10 giugno
Savoia - linea 168 - viaggio 3/ritorno - Chisimaio - 17 giugno
Somalia - linea 155 - viaggio 11/rit. - Chisimaio - 15 giugno
Caboto - linea 158 - viaggio 2/andata - Bandar Shahpour - 2 giugno
Ilda - linea 166 - viaggio 4/andata - Bunder Abbas - 6 giugno
Anfora - linea 168 - viaggio 4/andata - Marmagoa - 8 giugno
Sumatra - linea 165 - viaggio 4/and. - Puket Harbour (Siam) - 9 giugno
Volpi - linea 167 - viaggio 2/ritorno - Puket Harbour (Siam) - 8 giugno
Cortelazzo - linea 167 - viaggio 3/rit. - Dairen - 9 giugno
Carignano - linea 165 - viaggio 1/rit. - Takao (Formosa) - 9 giugno
Conte Verde - linea 163 - viaggio 3/and. - Shanghai - 6 giugno
Fusijama - linea 167 - viaggio 4/and. - Kohsichang - 11 giugno
Isonzo - linea 162 - viaggio 2/andata - Villa Cisneros - 14 giugno
Cherca - linea 162 - viaggio 11/rit. - Las Palmas - 9 giugno
Duchessa d'Aosta - linea 160 - viaggio 2/rit. - S.ta Isabel (Fernando Po) - 10 giugno
Gerusalemme - linea 154 - viaggio 10/rit. - Lorenço Marques - 11 giugno

Avviso d'asta

Il giorno 16-7-1940, ore 15, in Trieste, via S. Francesco 44, si procederà alla vendita di una sega circolare, una piallatrice con motorini, una macchina da scrivere.
Il Cancelliere

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

CADORE
Auronzo e Misurina
Soggiorno ideale - Tranquillità assoluta - Indicazioni prospetti:
AZIENDA SOGGIORNO AURONZO
(Cadore)

Mostruoso impasto di ipocrisia e cinismo

Tirando sulla «Richelieu»

"speravano di non fare vittime,,

Il proditorio attacco salutato ai Comuni come una vittoria

SAN SEBASTIANO, 9

Si ha da Londra:

La conferma, data oggi alla Camera dei Comuni dal Ministro della Marina, Alexander, d'un attacco proditorio contro la corazzata francese «Richelieu» che era all'ancora nel porto di Dakar (Senegal), è stata accolta con alte grida di consenso dalla maggioranza dei deputati. Il Ministro, cercando scuse all'attacco ingiustificabile, ha detto che al comandante della nave fu consegnato un ultimatum di due ore: mandare la corazzata con un equipaggio ridotto in un porto britannico ovvero disarmarla e mandarla in un porto degli Stati Uniti per esservi internata. A malincuore — ha soggiunto Alexander — avendo l'Ammiraglio francese respinte tali condizioni, il comandante britannico, dopo aver manifestato la speranza di non far vittime fra i suoi ex alleati nella esecuzione del suo «penoso dovere», ha aperto il fuoco.

Anche più significative sono le frasi con cui il Ministro ha conclusa la sua dichiarazione; le frasi che hanno suscitato gli applausi della Camera.

«Come quelle che l'hanno preceduta — ha detto Alexander — questa azione costituisce uno dei più bei successi per la nostra Marina da guerra; la cui superiorità si è rafforzata proprio mentre la Marina da guerra si accinge a prendere una parte importantissima alle operazioni che debbono impedire l'invasione del nostro territorio nazionale».

Rispondendo poi ad una interrogazione, lo stesso Ministro Alexander ha dato assicurazione che «la flotta britannica spia i movimenti di altre navi francesi». Un deputato ha chiesto perchè non sia stata ancora distrutta la corazzata «Jean Bart».

«Un necessario riserbo — ha risposto Alexander — mi vieta di dire alcun che sulla sorte della «Jean Bart».

Mentre i deputati inglesi aspettano con evidente impazienza notizia della distruzione di altre navi ed equipaggi francesi, proseguono le velenose ritorsioni britanniche all'esplosione di sdegno prodotta in Francia e in tutto il mondo civile dal misfatto di Orano. Una nota ufficiosa sostiene perfino che i francesi sono stati ingannati dal loro Governo, il quale li ha tenuti all'oscuro delle condizioni leali offerte all'Ammiraglio francese nell'ultimatum britannico.

Bombe britanniche su Brusselle

La capitale belga non più riconosciuta città aperta

BRUSSELLE, 9

Varie volte in quest'ultima settimana apparecchi inglesi hanno sorvolato nella notte Brusselle, gettando numerose bombe su importanti nodi ferroviari e stazioni. Gli obiettivi non furono però colpiti, mentre rimasero danneggiate abitazioni civili. Ieri nel pomeriggio verso le ore 17 altri bombardieri inglesi, profittando del cielo nuvoloso, apparivano improvvisamente nel cielo della capitale e gettarono numerose bombe sul campo di aviazione di Evere e sull'attiguo quartiere della città. L'immediata azione delle batterie contraeree germaniche e delle squadriglie da caccia alzatesi rapidamente all'attacco interruppe l'incursione degli apparecchi nemici che si dileguarono subito fra dense nubi in direzione dell'Inghilterra.

Sono stati raccolti anche manifestini nei quali è detto che, data la presenza delle truppe germaniche a Brusselle, le autorità militari inglesi hanno deciso di non riconoscere più come città aperta la capitale belga.

L'aspra polemica fra gli ex alleati

VICHY, 9

L'Havas rileva che Churchill nel suo ultimo discorso di propaganda britannica si adoperò con tutti i mezzi di cui dispone per giustificare l'aggressione di Mers El Kebir e i nuovi attentati contro la flotta francese.

Spiegazioni senza valore

Nei circoli informati si giudica che le spiegazioni inglesi sono senza valore per le ragioni seguenti: il Governo francese era deciso di rifiutare l'armistizio nel caso in cui la questione della flotta fosse stata regolata in modo non soddisfacente, cioè se questa avesse dovuto essere utilizzata dalla Germania. L'armistizio prevedeva che la flotta sarebbe stata condotta nei porti delle zone non occupate e che essa sarebbe stata disarmata e messa fuori servizio in condizioni da necessitare lunghi preparativi in caso di riutilizzazione.

Gli inglesi domandavano alla flotta di seguirli nei porti britannici. Ora le navi francesi che vi si trovavano al momento dell'armistizio furono trattate da navi nemiche, vuotate dei loro ufficiali e dei loro equipaggi. Questa constatazione mostra che si voleva in realtà impossessarsi delle navi. Se la Francia avesse ceduto alla pressione inglese essa avrebbe violato la parola data ed avrebbe mancato fede alla parola ricevuta. Se l'armistizio fosse stato infranto o violato nelle sue clausole essenziali la Germania lo avrebbe denunciato occupando il resto del Paese e colpendo la Francia con rappresaglie.

Particolari su Orano

La flotta di Orano era in corso di disarmo. I fuochi erano spenti e parte degli equipaggi si trovavano a terra, mentre si stavano sbarcando munizioni e certe parti delle navi venivano smontate. La Marina francese si preparava dunque lealmente a rendere le navi inutilizzabili e forniva così implicitamente all'Inghilterra le garanzie che il Governo inglese desiderava. E' pertanto contro una flotta in situazione come sopra descritta che gli inglesi agirono, con disprezzo dell'onore militare, assassinando marinai, incapaci di difendersi

I giornali di Marsiglia pubblicano interessanti particolari sull'attacco inglese a Orano. Gli ufficiali della «Strasbourg» giunti a Tolone affermano che la «Dunkerque» ha ricevuto soltanto due o tre colpi e che sarà possibile poterla rimettere tra non molto a galla. Il comandante della «Strasbourg» ha confermato che il fuoco della sua corazzata ha certamente danneggiato due incrociatori leggeri inglesi che cercavano di tagliarle la strada.

Un comunicato ufficiale francese, polemizzando con le informazioni inglesi che hanno annunciato la smilitarizzazione della flotta francese ad Alessandria eseguita senza difficoltà e con perfetto spirito di comprensione, afferma che i circoli autorizzati francesi insistono sul fatto che nessun rapporto è pervenuto loro su questi incidenti e che in conseguenza non si può ancora sapere la condizione esatta del nuovo colpo di forza britannico.

Le forze navali francesi ancorate alla Martinica si compongono di alcuni sottomarini, del portaerei «Bearn» e della nave scuola Jean d'Arc», continua il comunicato, e si aspettano di ricevere un ultimatum britannico.

Altre informazioni sull'attacco di Orano chiariscono che questo non è avvenuto senza gravi perdite da parte inglese. Le batterie costiere di Orano rimontate rapidamente hanno potuto aprire il fuoco sulla «Hood», che ha ricevuto parecchi colpi precisi. Altri due cacciatorpediniere inglesi sono stati seriamente avariati e forse affondati. L'avviso francese «Rigault de Gebouilly» silurato al largo del Capo Matifou è stato colpito da due siluri su tre che gli erano stati lanciati da un sottomarino inglese. Un altro avviso che seguiva il «Gebouilly» lanciò granate antisommergibili, e bombe furono lasciate cadere dagli idrovolanti che seguivano la flotta diretta a Tolone. Si crede che il sottomarino inglese sia stato affondato.

Una cintura di mine viene stesa intorno all'Inghilterra

La Francia non speri
di cavarsela a buon mercato

Sarebbe troppo semplice scansare le responsabilità adottando frettolosamente nuove forme di Governo

BERLINO, 9

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi delle ultime manifestazioni del Governo francese, sottolinea che la Francia ha la sua gravissima parte di responsabilità nella guerra che l'ha condotta alla catastrofe e scrive: «la Francia non può ora presumere di uscire da questa catastrofe adottando semplicemente le forme di Governo degli avversari da essa in passato aspramente combattute. Nel Governo di Vichy non ci sono nomi nuovi; quelli che vogliono oggi creare in Francia un Governo autoritario sono i vecchi democratici di prima.

Questo esperimento, conclude il giornale, arriva troppo tardi per il riassetto europeo, che verrà effettuato soltanto dai vincitori: Germania e Italia».

La dichiarazione di Bonnet che aveva accettato il 1.o settembre 1939, in nome della Francia, la proposta di Mussolini di una conferenza per risolvere il conflitto di Polonia, è qui accolta come una confessione di massima importanza che conferma in pieno quanto era stato dichiarato dal primo Libro Bianco tedesco. La Francia, commenta la *Börsen Zeitung*, ha dunque dichiarato la guerra al Reich malgrado che essa stessa fosse del parere che la guerra si poteva evitare. Bonnet è dunque uno dei maggiori responsabili.

Il crescente inasprimento dei rapporti tra la Francia e l'Inghilterra è seguito con sempre più vivo interesse. Si sottolinea il nervosismo dei dirigenti inglesi nonchè le difficoltà fra cui, di conseguenza, si dibatte l'Inghilterra, tagliata fuori dal Continente. A dimostrare il disorientamento che prevale a Londra, scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* basta il fatto che l'Inghilterra ancora una volta si culla in vane illusioni per quanto concerne la Russia, cercando di persuadersi mediante un processo di autosuggestione che il Governo di Mosca finirà col farsi strumento di una contromossa britannica sul Continente, contromossa che si dovrebbe svolgere sotto il patronato degli Stati Uniti. Ma basta riflettere, conclude il giornale, sulla puerilità di tali fantasticherie per poterne dedurre lo smarrimento e confusione che regnano oramai negli ambienti politici inglesi. Nell'esaminare la situazione prodotta nel Mediterraneo dalla scissione franco-inglese, il *Münchner Tageblatt* sottolinea che la potenza navale inglese è praticamente tagliata in due: mentre l'isola britannica è bloccata dalla Germania, le forze inglesi nel Mediterraneo sono bloccate dall'Italia.

Su 12 aerei attaccanti della R.A.F. 12 sono abbattuti

BERLINO, 9

Il D. N. B. comunica:

Dodici bombardieri britannici tipo «Bristol Blenheim» hanno tentato stamane di attaccare l'aeroporto di Stavanger. L'immediato intervento dei nostri caccia e della difesa contraerea ha impedito agli invasori di attuare il loro proposito. Sono state gettate soltanto pochissime bombe, che hanno arrecato danni irrilevanti. Tutti gli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti e precisamente undici in combattimento ed uno dall'artiglieria contraerea. Da parte nostra nessun apparecchio è andato perduto.

La riforma della costituzione approvata dalla Camera francese

GINEVRA, 9

Stamane alle ore 11 si è riunita a Vichy la Camera dei deputati sotto la presidenza di Herriot per discutere il progetto di legge presentato dal Governo tendente ad ottenere i pieni poteri per la revisione della costituzione. Dopo una breve relazione del presidente della Commissione incaricata dello esame, Mistler, il quale ha dichiarato che occorre cambiare le istituzioni del Paese e ricercare le responsabilità e punirle e dopo un rapido intervento del Vicepresidente del Consiglio Laval, la Camera ha approvato la revisione della costituzione con 395 voti contro 3.

Crollo di un mondo decrepito

Un proclama agli operai belgi del capo dei socialisti

BRUSSELLE, 9

Henry de Man, erede di Emilio Vandervelde alla presidenza del partito socialista e più volte Ministro e collaboratore diretto di Re Leopoldo III, durante le giornate di guerra nel Belgio ed al momento della resa, ha lanciato un manifesto alla classe operaia belga, nel quale dopo aver rilevato che la guerra ha provocato il crollo del regime parlamentare e della plutocrazia delle cosiddette democrazie, dichiara che per le classi operaie tale crollo di un mondo decrepito lungi dall'essere un disastro è una vera liberazione. Egli incita poi gli operai a considerare terminato il compito del partito socialista belga ed a prepararsi ad entrare nei quadri di un movimento di resurrezione nazionale che riunirà tutte le forze vive della Nazione in un solo partito.

IL MIGLIOR AMICO DEL SUO STOMACO

Un buon amico è quello che vi aiuterà in qualunque occasione nella vita quando ne avete bisogno. Così anche la Magnesia Bisurata vi aiuterà in qualunque occasione quando soffrite di mali di stomaco. Questo rimedio conosciutissimo neutralizza la soverchia acidità prodotta dai cibi mal digeriti. Esso protegge le pareti delicate dello stomaco e così permette che la digestione si compia senza dolore. Appena sentite il più piccolo malessere prendete una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. I vostri mali di stomaco spariranno in pochi minuti e la digestione verrà subito facilitata. In tutte le farmacie (polvere e tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5 : 30-11-39-XVIII.)

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 – Tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

NOTIZIARIO SPORTIVO

In memoria di Italo Balbo

Brevetti di pilotaggio messi in palio dal «Coni»

ROMA, 9

Per onorare la memoria del Quadrunviro Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, il C. O. N. I. ha stabilito di mettere a disposizione degli sportivi d'Italia che maggiormente si segnalarono per vigore atletico e ardimento agonistico, dei brevetti di pilotaggio per ciascuna Provincia del Regno e dell'Impero. Il provvedimento entrerà in vigore col prossimo anno XIX. I presidenti dei Comitati provinciali del C. O. N. I. riceveranno entro il 28 ottobre prossimo le precise norme per la scelta degli atleti da premiare.

L'elogio del Partito ai tennisti italiani e a Morigi

ROMA, 9

Il reggente il Direttorio del P. N. F. ha così telegrafato al fascista Erberto Vaselli, presidente della Federazione italiana tennis: «Trasmetti giocatori vincitori incontro con rappresentativa tedesca mio compiacimento. Capoferri».

Ha inoltre così telegrafato al fascista Doro Morigi: «Mi compiaccio vivamente per la vittoria ottenuta nella gara ciclistica Monaco-Milano. Capoferri».

Rinvio "sine die,, del torneo di pallacanestro per la «Coppa del Levante»

ROMA, 9

L'effettuazione del torneo internazionale maschile «Coppa del Levante» di pallacanestro, che doveva aver luogo a Trieste dal 18 al 21 luglio corrente con la partecipazione delle squadre della Bulgaria, Grecia, Jugoslavia, Romania e Italia, è stato rimandato ad epoca da destinarsi a causa dell'impossibilità di alcune Nazioni di formare la propria squadra nell'attuale momento.

La Nazionale di pallanuoto giocherà in Ungheria?

ROMA, 9

L'assenza della maggior parte dei campioni di nuoto, di cui si è avuta prova nel rinvio di varie gare e nei risultati del criterium nazionale del 7 luglio svoltosi a Roma, fa temere che l'incontro delle quattro Nazioni non abbia più luogo.

E', invece, sia pure non ufficialmente, decisa la partecipazione della squadra nazionale di pallanuoto al torneo di Budapest, dove gli Azzurri saranno opposti alle due più forti squadre del nuoto di Germania e Ungheria.

Preparativi ad Abbazia per le gare nazionali di tennis
Quattro squadre femminili

ABBAZIA, 9

L'Azienda di soggiorno di Abbazia sta provvedendo all'organizzazione delle finali del campionato nazionale femminile a squadre di terza categoria per la «Coppa Abbazia», che, sotto l'egida della F. I. T., si svolgeranno qui sabato e domenica prossimi. La «Coppa Abbazia», che diviene così d'ora innanzi l'ambito trofeo del campionato, sarà perpetua e verrà detenuta per un anno dal Circolo della squadra vincente.

Le squadre che prenderanno parte alla fase finale di Abbazia sono: Circolo Tennis Fiumano, C. Tennis Milano, Società Ginnastica di Roma, C. Tennis di Napoli. Oltre alla «Coppa Abbazia», saranno assegnati alle vincenti premi individuali, mentre alle componenti la squadra prima classificata, la Federazione italiana tennis concederà speciali medaglie di conio federale in palio per tutte le prove di campionato nazionale. Le partite si svolgeranno nei campi di Villa Olivetti, messi a disposizione del Circolo Tennis Abbazia. All'organizzazione della manifestazione collabora pure il Circolo Tennis di Fiume.

Domenica sul campo Ciano

Una manifestazione sportiva di pallacanestro e hockey

Domenica, al campo di pattinaggio del Ferroviario, si svolgerà una manifestazione sportiva, con un incontro di pallacanestro fra le squadre della R. Società Ginnastica e dell'Ilva, e una partita di hockey fra le prime squadre del Dopolavoro Pubblico Impiego e del Dopolavoro Ferroviario.

Gara ciclistica per "allievi,, indetta dal Ferroviario

Per domenica prossima viene indetta dal Dopolavoro Ferroviario, con l'approvazione della F. C. I., una gara ciclistica per la categoria allievi, tesserati alla F. C. I. Il percorso su circuito sarà il seguente: Basovizza, Banne, Opicina, Cave Faccanoni, Basovizza da compiersi 4 volte per 96 km. complessivi. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2, si ricevono fino al 13 corr. in piazza Vittorio Veneto 3.

Lieve scontro auto-ciclistico

Un lieve scontro autociclistico è avvenuto verso le 16.30 di ieri in via Gatteri all'angolo della via Pietà. Ne è rimasto ferito il pasticciere Rinaldo Simsig, d'anni 31, abitante in via Ghirlandaio 28, il quale con la sua bicicletta è andato a sbattere contro la parte posteriore dell'auto «T.S.-10018». Con la stessa macchina il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove gli è stata medicata una contusione al braccio destro. Se la caverà in pochi giorni.

Sul lavoro. Mentre lavorava nel reparto macchine di un piroscafo ormeggiato al Porto V. Emanuele III, il fuochista Francesco Liubicich, d'anni 43, abitante in via della Guardia 52, è stato investito da un pesante tubo di ferro caduto dall'alto. Sul posto è stata chiamata la Croce Rossa, la quale ha provveduto a trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Nel reparto di pronto soccorso gli hanno riscontrato una ferita alla regione temporale sinistra ed una contusione alla mano sinistra. Il Liubicich dopo le medicazioni ha potuto rincasare. Guarirà in una decina di giorni.

Cade da una scala a piuoli

L'elettricista Angelo Paoli, di anni 36, abitante in via S. Marco 55, addetto agli alti forni dell'«Ilva», è caduto ieri dall'alto di una scala a piuoli sulla quale era salito per riparare un cavo elettrico. Dopo essere stato soccorso dai compagni di lavoro, il Paoli è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata la frattura della gamba sinistra. Il malcapitato è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica e guarirà in non meno di sei settimane.

Mortale epilogo di un fatale errore

Nella seconda divisione medica dell'ospedale Regina Elena è deceduta ieri sera alle 20 per avvelenamento acuto, la casalinga Maria Vecchiet, maritata Chiurco, di anni 52, abitante in via S. Giusto 11. Come si ricorderà la povera donna, nella notte del 28 giugno, aveva bevuto della lisciva scambiandola per acqua.

Una caduta. Tornando da Basovizza, lo agricoltore Giovanni Saul, d'anni 49, abitante in S. Maria Maddalena inferiore 741, causa un improvviso sobbalzo provocato dal terreno accidentato, è caduto dal carro sul quale era seduto. Con lo stesso carro il Saul ha raggiunto a malapena l'ospedale Regina Elena dove gli hanno riscontrato una vasta contusione alla faccia ed una vasta ferita alla mano destra. Dopo averlo medicato, il sanitario lo ha fatto accogliere in osservazione giudicandolo guaribile in quattro settimane.

Di una brutta caduta è rimasto vittima ieri, mentre lavorava al Porto Duca d'Aosta, il bracciante Rodolfo Lupi, d'anni 56, abitante in Chiadino in Monte 135. Nell'incidente il Lupi ha riportato la frattura costale destra e perciò, con la Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Dopolavoro provinciale

Convocazioni. Tutti i direttori tecnici provinciali sono convocati per questa sera alle 19.30 presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 22, per importanti comunicazioni.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	8	9
Rendita 5%	92.50	92.40
Rendita 3½%	73.30	73.80
Redimibile 3½%	71.50	71.40
Redimibile 5%	93.30	93.30
Obbligaz. Tre Venezie	92.25	92.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1944	96.70	96.70
Buoni Tes. nov. 1949	98.25	98.40
I. R. I.	458.—	458.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	453.—	451.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	476.—	471.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	414.—	417.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.—	404.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	210.—	210.—
Assicurazioni Generali	800.—	795.—
Assicuratrice Italiana	577.—	576.—
Infortuni	1897.50	1910.—
Riun. Adriat. ser. A	1745.—	1740.—
Riun. Adriat. ser. B	1720.—	1715.—
Gerolimich	197.—	197.—
Istria-Trieste	239.—	245.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	1008.—	1005.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	423.—	430.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	120.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	228.50	227.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 449; Germania 780; Jugoslavia 44.90.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno Adriatica: 1 marinaio.

RADIO — 10 luglio

Sino alle ore 20: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 11: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 11.30: Dischi. 12.20: Radio sociale 13.15: Orchestra Angelini. 14.15: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Filemone e Bauci», scena di S. Gatto. 17.15: Dischi. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19.15: Orfeonica Ottorino Respighi diretta dal m.o Ugo Ughi.

PRIMO GRUPPO. Dalle ore 20 in poi: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30: **Gli straordinari casi del dottor Momo:** «La signora del quadro», tre atti di Mario Datri. 21.30: **Concerto del Trio De Rosa-Zanettovich-Lana.** 22.10: **Melodie e canzoni.** Orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

SECONDO GRUPPO. Dalle ore 20 in poi: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. - 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 22.10: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Mario Gaudiosi. 22.45: Giornale radio. 24: Radio Verdad Italo-Spagnola: Dischi.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.15: «La marcia su Parigi». Ultimo spettacolo ore 21.
PRINCIPE. 16: «I forzati della rocca nera», avventuroso con Tom Tyler. Segue: «Occhio per occhio», con Shirley Temple.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Amanti di domani», G. Moore, C. Grant, e Cecchelin in «Uomo in frack» e varietà. Prezzi: I L. 3; II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Sei matti a bordo», comicissimo: Allen, Nervo, Knox.
REGINA. 16: «2 milioni per un bacio», film divertente, con S. Ravel.
NOVO CINE. 16: «Il tesoro dell'isola», cenda d'amore, con A. Matterstok.
IMPERO. 16-21.15: «Laila», con Aino Taube, un film d'amore finlandese.
REALE. 16: «La sua maniera d'amare», brillante, allegro, John Boles.
GARIBALDI. 15.30: «3 moschettieri», con Paul Lukas e Margot Grahame.
MASSIMO. 16: «Voce senza volto», musicale, cantato, Laura Solari, Maturità.
NOVO CINE. 14: «Il tesoro dell'isola», avvent. con Bambù e comica Shirley.
MODERNO. 16: «I deportati», con Jack Holt e «Stasera da me».
ODEON. 16: «Validità giorni 10», un gioiello, con Laura Solari e Tofano.
SAVOIA. 16: «Voci di primavera», musica di Strauss, A. Kern. Ult. 21.15.
ARMONIA. 15.30: «Specchio della vita», C. Colbert. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Quando si ama», Katharine Hepburn, l'amante perfetta, musicale, e «Ridolini innamorato».
AZZURRO. 15.15: «Rosa di sangue», e Vivianne Romance. Dramma passion.
VITTORIA. 17: «L'assassinio del corriere di Lione». D. Parlo e Blanchar.
CENTRALE. 15.30: «Inferno del jazz», musicale, G. Murphy e 2 Ridolini.
VENEZIA. 16: «La sedia del testimone», Ann Harding, Walter Abel.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vito. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Marino, Felice, Marziale.

DECESSI (9 luglio 1940-XVIII): Livia Vallon in Funtaferro, a. 65; Anna Nordio ved. Mervitsch, a. 82; Nalla Branchi, m. 9; Antonio Praselli, a. 61; Marcella Cavallar, a. 58; Giovanna Ivancich in Franck, a. 28; Francesco Burubic, a. 7.

NEI DOPOLAVORO

«Acegat». Domenica gita alla volta di Isola d'Istria. Iscrizioni in sede.

«Dimm». Gruppo tennis. S'invitano gli appartenenti al gruppo a voler regolare la loro posizione entro oggi. — Sezione B. Domenica alle 18.30 replica della commedia: «La colpa è della radio» per i camerati chiamati alle armi. Domenica gita cicloturistica a Comeno, Rifembergo, Gorizia e Sistiana (bagno). — Soggiorno alpino. Domenica partenza campeggianti III turno. Si ricevono pure iscrizioni per la gita a Paularo.

Ferroviario. Domenica corsa ciclistica per allievi. Iscrizioni fino al 13 corr. in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3. Pure domenica, al campo di pattinaggio «C. Ciano», manifestazioni sportive con incontri di pallacanestro e hockey. Oltre al pubblico interverranno 250 camerati in armi.

CORRISPONDENZA APERTA

Polo Nord. La concessione dei premi di nuzialità e natalità ai dipendenti dell'I.N.F.P.S. è regolata da norme interne. Rivolgetevi alla Segreteria della sede di Trieste del detto Istituto in via Coroneo 2. *Vecchio ammalato.* Potete presentare domanda di pensione per vecchiaia al compimento del 63.o anno di età, cioè nel caso vostro, nel giugno 1941. Se invece siete invalido al lavoro nei termini di legge potrete presentare domanda per ottenere la pensione di invalidità, anche subito. L'accoglimento di detta domanda è subordinato all'esistenza dei requisiti amministrativi voluti dalla legge.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA pratica tutti lavori offresi a giornata o stabile presso signorile. Eventualmente fuori Trieste. Molino a vapore 4, primo, destra. 39294 A

DONNA volonterosa offresi prestaservizi, ore da combinarsi. Tor S. Lorenzo 10, portineria. 39279 A

DONNA capace, con buone referenze offresi presso persona sola o piccola famiglia. Corridoni 21, II, Cesorotto. 69130 A

PERSONA civile, brava tutti lavori di casa e cucinare, cerca posto presso persona sola o due. Indirizzo al Piccolo. 39283 A

PRESTASERVIZI dalle 8-16 offresi a piccola famiglia. Via S. Lazzaro 14. 0069051 A

RAGAZZA offresi per lavori, ore da combinarsi. Viale Vent. Settembre 37, mezzanino. 39287 A

RAGAZZA prestaservizi, onesta, tutto fare, intera giornata, offresi. Via Stuparich 9, quarto, sinistra. 69111 A

18.ENNE forte, onesta, offresi stabile. Ghirlandaio 5. 39297 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cerchiamo prontamente, ottime paghe. Torrebianca 24. 23409 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69127 B

CUOCA, cameriera capace, con attestati, cerca famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 69110 B

DOMESTICA stabile, tuttofare, capacissima, referenze, cercasi. Presentarsi mattina, Istituto 39, II. 69125 B

DONNA prestaservizi, per persona sola, cercasi prontamente. Ronco 6, primo. 69150 B

DONNA cercasi ore mattina, piccola famiglia. Destefani, Giulia 45, terzo. 39265 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 8 alle 15. Giulia 37, porta 8. 39286 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Donatello 9, terzo. 69116 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. - Via Udine 3, I, sinistra. 69131 B

PRESTASERVIZI capace prontamente cercasi. XX Settembre 21, II, destra. 69133 B

RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli, ore 10-14. Indirizzo Piccolo. 69128 B

RAGAZZA cercasi. Rione del Re 348, Suppancich, telefono 26-733. 39271 B

RAGAZZA stabile cercasi. Bellen, via Combi 12. 39280 B

RAGAZZA capace cucinare, piccola famiglia. 150 mensile, cercasi. Torrebianca 41, porta 3. 39303 B

SIGNORINA seria, fidata, per bambini, cercasi prontamente. Fioretti, via Mercato vecchio n. 3, III piano. Presentarsi dalle 11 alle 13. 69106 B

Domande d' impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CASSIERA pratica, cognizioni dattilografia, offresi. Indirizzo Piccolo. 69121 C

CONTABILE bilancista esperto, nonchè capace corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi mezza giornata.

DIRETTORE-sostituto azienda, vaste vedute, lunga pratica, esperto contabile, corrispondente concetto, affarista, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi seria azienda commerciale-industriale. Offerte Cassetta 23283 C, Unione Pubblicità. 23283 C

EX bancario, esperto contabile bilancista, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 23287 C Unione Pubblicità. 23287 C

GIOVANE signora offresi bambini, parla italiano, tedesco, sloveno. Piazza Impero 7, terzo piano, porta 6, scala destra. 39276 C

INTERNISTA offresi locale, prontamente. Via Vidali 10, p. 11. 69107 C

PERSONA seria assumerebbe in Gorizia amministrazione fabbricati nonchè lavori contabili. Offerte «Piccolo», Gorizia. 1000 C

RIMPATRIATO quarantenne, lunghissima pratica impieghi, concetto commerciale-industriale, corrispondente inglese, francese, spagnolo, miti pretese, offresi. Via Udine 29, Reggio presso Anzil. 1000 C

SIGNORA media età cerca posto decoroso, oppure dirigere casa. Offerte Cassetta 23364 C, Unione Pubblicità. 23364 C

SIGNORINA offresi per bambini per città oppure fuori. Via Udine 45, I, destra. 39274 C

SIGNORINA colta, conoscenza lingue, cauzione, offresi posto fiducia. Cassetta 13357 C, Unione Pubblicità. 23357 C

SIGNORINA assolto magistrali inferiori, offresi ufficio, cassiera, commessa, banconiera. Scrivere Benedetti via Toti 14. 23393 C

SUORA laica offresi per massaggi. - Via dell'Istria 84, primo. 39270 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. SALONE fiorentino, via Nordio 14. Permanenti, tinture, ondulazioni. Prezzi minimi. Lavoro accuratissimo. 69086 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

FIAMMETTA pettina al «Gran Salone Relly», Rossini 14. Telefono 48-77. 39299 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 23411 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 23391 CC

SIGNORA! L'unica macchina «Kansas» a vapore condensato, per permanenti perfettamente naturali, trovasi da Relly, Rossini 14. 39298 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pittore quattordicenne, cercasi. Via Timeus 7, Malonica. Presentarsi accompagnato. 23404 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. - Via G. Marconi n. 9. 8046 D

BARBIERE cercasi. Via Cologna 15. 23398 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13, primo. 69104 D

LAVORANTE, mezza e garzone sarta donna, cercansi. Anastasio 6, II.

MEZZA lavorante garzona sarta cercasi prontamente. Canova 15, porta 8. 69146 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Milano n. 25, Saracino. 39282 D

RAGAZZO fattorino, mezzo facchino, cercasi. Pilsen, via Udine 7. 39304 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 69149 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi prontamente. Santin, via Diaz n. 10. 39302 D

RAGAZZO pratico cerca panificio. Settefontane 14. 69105 D

RAGAZZO con paga per negozio alimentari, cercasi prontamente. - Via Muzio 9, Benedetti. 69132 D

SIGNORINA sedicenne, bella presenza, onestissima, cercasi praticante negozio. Indirizzo Piccolo. 69103 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte, pretese, Cassetta 23387 D, Unione Pubblicità. 23387 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA vuota cercasi. Scrivere Cassetta 23370 E, Unione Pubblicità. 23370 E

UFFICIALE cerca bella mobiliata, piazzaemezza o matrimoniale, possibilmente indipendente. - Dettagliare ubicazione, prezzo. Cassetta 23359 E Unione Pubblicità. 23359 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. ELEGANTE, uno due letti, bagno o cameretta, casa nuova, paraggi Sonnino. Indirizzo al Piccolo. 23380 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi signore serio. Milano 16, porta 3. 39278 F

A. A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 23377 F

A. CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi. Diaz 5, primo. 23388 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi stabile. Ginnastica 30, II, destra. 69122 F

BELLA camera, volendo giorni, eventualmente vitto. Milano 27, II, destra. 23416 F

CAMERA in campagna, comodo cucina, affittasi coniugi. Valle Rozzol 687. 69108 F

CAMERA mobiliata, vitto sano, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 39305 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi signore solo. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 39506 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Cunicoli 9, primo, porta mezzo. 69186 F

CAMERA vuota affittasi persona distinta. Cologna 2, mezzanino, angolo Giardino. 23392 F

CAMERA vuota affittasi distinto o pensionato. Via Fonderia 3, I, porta 2. 23402 F

CAMERA due letti, grande, massima pulizia, affittasi. Petronio 17, primo.

CAMERINO con letto, affittasi. Via Madonnina n. 11, porta 11. 23390 F

CAMERETTA affittasi a distinto. S. Tecla 4, primo. 69113 F

CENTRALISSIMA elegante, bagno, pensione conveniente, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 0039167 F

ELEGANTE mobiliata, acqua corrente, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 23413 F

INGRESSO libero affittasi persona distinta. P. Guido Neri 3, II, Riavini. 39289 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, cameretta tipo salotto, bagno, presso coniugi soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 39272 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso sola. Piccardi 6, p. 21.

MATRIMONIALE, bagno, affittasi distinti oppure due amiche. Via Boccaccio 19, porta 17. 23406 F

MATRIMONIALE ingresso libero, affittasi, anche breve soggiorno. Bellinzona 1, secondo. 23407 F

MOBILIATA a nuovo pulitissima, una due persone, affittasi distinti. S. Nicolò 11, primo. 69144 F

MOBILIATA lussuosa, volendo salotto, bagno, altre più modeste, tutte ingresso scale, affittansi. Paganini 2, latteria. 69142 F

MOBILIATA indipendente, telefono, una due persone, affittasi. Machiavelli 22, primo. 39309 F

MOBILIATA, ineccepibile pulizia, una due persone. Crispi 11, p. 15. 69138 F

MOBILIATA, bagno, affittasi a distinto. Genova 11, porta 12. 30273 F

MOBILIATA affittasi. Ruggero Manna 11, porta 13. 39263 F

MOBILIATA indipendente affittasi a persona distinta. Via Ireneo n. 3, III, destra. 23414 F

MOBILIATA, ariosa, acqua corrente, bagno. Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 23418 F

OPICINA. Appartamento arioso, sette letti, prato. Ceuna 187, strada Banne. 39288 F

STANZA vuota affittasi. Via Tesa 51, secondo. 39308 F

STANZA ariosa, massima pulizia, affittasi. Via Milano 7, terzo, destra.

STANZETTA affittasi persona seria. Via Rossetti 15, I, sinistra. 39277 F

VUOTA bella, soleggiata, affittasi a persona distinta. Ireneo della Croce 10, II, destra. 69102 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza studio. 6542 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, II. 23403 G

BALLARE elegantemente, rapidamente, imparerete, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 69126 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 25. Stenografia: 50. Studio S. Lazzaro 19. 23385 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 23348 G

LEZIONI di inglese darei per preparazione esami magistero, piano. Indirizzo al Piccolo. 23417 G

PREPARAZIONE esami da universitario, miti pretese. Corso Vitt. 29, portineria. 23356 G

PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Preparazione esami medie, Università. Paduina 8, quarto. 23386 G

STUDENTE assolto Liceo, impartisce italiano, latino, greco Ginnasio. - XXX Ottobre 13, porta 13 (9-17). 39267 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni pianoforte, fisarmonica e prepara esami scuole medie, miti pretese. Cassetta n. 23368 G, Unione Pubblicità. 23368 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggito paraggi via Cadorna. Mancia. Via Diaz 17, portiere. 69147 H

CANARINO scomparso. Mancia generosa portandolo via Coroneo 29, Ranieri. 23379 H

MANTELLA seta celeste, smarrita paraggi Viale Venti Settembre. Onesto rinvenitore restituire verso adeguato compenso, via Brunner 4, III, destra. 23397 H

PATENTINO auto smarrito. Mancia riportandolo via Mazzini 38, barbiere. 69148 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, stanzino, camerino bagno, affittasi prontamente. Pigione molto modica. Via Tigor 11, IV piano, porta 10. 39295 I

ALLOGGETTO camera, camerino, cucina, affittasi casa nuova. Baiamonti 1/6. 23394 I

ALLOGGIO quattro camere, accessori affittasi via Canova 25. Telefonare 33-78. 003308 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, bagno installato, terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi, Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Visitabile 16-17, rivolgersi portiere. - Pigione 5000. 68975 I

APPARTAMENTINO lussuosamente mobiliato, 2-3 stanze, affittasi. Dalle 3-6, via Montorsino 7. 69115 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. Tigor 10. Rivolgersi Amministrazione Petelli Udine 2, telefono 58-27. 23382 I

APPARTAMENTO lussuoso, 8 stanze, un salone, doppi servizi, calefazione autonoma, primo piano, pigione 8000, affittasi. Rag. Belizzi, Giulia 5. 23378 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzetta, ricchi accessori, massime comodità Fabio Severo 47. Informazioni Bonetti Rossini 14, tel. 95-00. 39307 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cameretta, cucinetta. Via Pauliana 6, I, paraggi Stazione. 69145 I

APPARTAMENTO 5 belle stanze, cameretta, bagno, cantina, grande poggiolo, ampia terrazza, affittasi prontamente. Reni 6, primo, lire 400. Riscaldamento centrale separato. 39292 I

CASETTA, camera, cucina, camerino, ripostiglio, conforto, adatto sposi, 155 (cauzione) affittasi. Rozzol Valle 543 tram 11, vicino caserme. 23399 I

LOCALI uso magazzini, deposito, affittasi. Rivolgersi ore 15-18, Piano S. Anna 63. 69114 I

NEGOZIO con due, tre fori, affittasi prontamente. Timeus 2, negozio manifatture. 39264 I

QUARTIERE centro, affitto minimo, cedesi con mobilio causa partenza. - Caffè Adriatico. 23401 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi Polo, Udine 35, I. 69143 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO cerca famiglia quattro componenti. Preferibile vicinanza mare. Cassetta 23358 L, Unione Pubblicità. 23358 L

QUARTIERE soleggiato, centro, tre o quattro stanze, stanzino, bagno, accessori, possibilmente terrazza o giardino, I o II piano, cerca distinta. Cassetta 23375 L, Unione Pubblicità. 23375 L

QUARTIERE sei stanze, posizione centrale, uso pensione, cerco. Offerte Cassetta 23365 L, Unione Pubblicità. 23365 L

QUARTIERE due vani, lungomare, cercasi Isola Istria. Cassetta 23369 L, Unione Pubblicità. 23369 L

QUARTIERINO o vuota presso sola, cercano coniugi soli. Conti 26, portiere. 39301 L

PIERO LANDI

non è più.

La desolata FAMIGLIA, assieme alle addolorate famiglie congiunte, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 luglio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Crudel destino rapì nella mattina dell' 8 corr. la nostra adorata

Desina Venturi

I desolatissimi fratelli GIORGIO, PIETRO e SILIO, il cognato GINO, le cognate RINA ed ESILDE, i nipoti ed altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi mercoledì 10 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, lì 10 luglio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Oggi alle ore 7, serenamente nel bacio del Signore è spirata l'anima buona di

Rosa Gobbatti nata Pogacini

L'annunciano, addoloratissimi, il marito **GUIDO**, i figli **MARCELLO, ARMANDO, GISELDA, GUGLIELMO, UMBERTO, GUSTAVO, MARIA** e **IRMA**, i fratelli **GIOVANNI** e **GIACOMO**, le nuore, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 10 corr., alle ore 18.30 in Monfalcone, partendo dalla casa dell'Estinta, via 9 Giugno.

Monfalcone - Mantova, 9 luglio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunga malattia, confortata dalla S. Religione, all'età di 57 anni cessava di vivere nell'Ospizio Marino S. Pelagio a Rovigno

Antonio Gioseffi fu Giovanni

Affranti dal dolore la desolata consorte **MARIA** nata **SVETTINA** assieme alla figlia **ALBERTA**, a nome pure degli altri congiunti, ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì a Parenzo.

Parenzo, 7 Luglio 1940-XVIII.

L'8 corrente, dopo lunghe e penose sofferenze, mancò ai suoi cari

ANNA NORDIO ved. MERVICH già ved. PREDONZANI

La desolata figlia **TERESA** con il marito **GERMANO SILLENI** ed il figlio **STELIO** (assenti), la cognata **ADELE ved. NORDIO** e tutti gli altri congiunti, dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BRILLANTE solitario bianco blu, grani 6, posate argento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23396 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix», 90 lire. Indirizzo Piccolo. 69123 M

CARROZZELLA Sport seminuova. - San Francesco 9, Petelin. 39266 M

DISCHI grammofonici vari vendonsi anche singoli. Rittmeyer 12, III, destra. 39281 M

FOTOGRAFICHE 9x12, 10x15, tropicale ottica 4:5, vendo occasionissima, causa militare. S. Francesco 31, porta 12. 39293 M

IMPIANTO completo riscaldamento autonomo, 4 radiatori, tavoli, poltroncine, attaccapanni ristorante. Bar Carnaro, via d'Annunzio. 69139 M

LAVANDINO vendesi prezzo d'occasione. Rapicio 5, Zerni. 39291 M

LENZUOLA due piazze, nuovissime, occasione sposi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69137 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita 150, vendesi occasionissima. - Settefontane 12, interno. 39284 M

MACCHINA scrivere portatile perfetta, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 23381 M

PELLICCIA persiano, grigia, nuova, vendesi. Canova 11, porta 19. 69141 M

TAPPETO orientale splendido 200x300 380, affarone. Piazza Ciano 13. 23307 M

VASCA bagno perfetta vendesi prontamente. Via Diaz 24, primo. 39268 M

VESTITI finissimi donna, corporatura snella, vendonsi causa lutto. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 6543 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ARCHIVIO, bottiglie, tappeti, mobili, vasi ecc., pago massimo. Offerte Marussi, Canova 13. 69140 N

FOCOLAIO trasportabile, buono stato lungo circa metri 1,30, cercasi. Rivolgersi Amministrazione stabili, Mazzini 44. 69129 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. ZANCHI succ., Corso 20. Troverete il vostro fabbisogno d'arredo per la casa, il giardino, la spiaggia, l'ufficio, il campeggio; per i bambini vasto assortimento carrozzelle, lettucci ecc., tutto a prezzi convenientissimi. Visitateci. 69118 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: unica fonte economicissima mobili, tappezzerie, lettini. 39205 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15.

CAMERA faggio, matrimoniale, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69112 NN

CUCINA, matrimoniale, camera pranzo, 10 anni garanzia. Tiziano 14, falegname. 23395 NN

LETTO cromato, materasso, vendonsi. Gretta ri Sopra n. 278, Costanzo.

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi, occasione sposi, partendo. - Alfieri 9, porta 1. 39285 NN

MATRIMONIALE moderna, altri mobili massicci, svendo. Indirizzo Piccolo. 39130 NN

STUDIO Rinascimento, ottimo stato, tende, lampadario, vendonsi. Udine 36, terzo, porta 18, ore 14-15. 0023289 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 39221 O

FOCOLAIO, tubi, bicicletta ragazzo, macchina cucire, acquistansi. Slataper 16, Vedova. 69134 O

TINI di legno acquisterebbesi, capacità minima 20 hl. Offerte Cassetta 23367 O, Unione Pubblicità. 23367 O

VESTITI usati, scarpe uomo, compero. Ruggero Manna 14, tappezziere.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti, buono mensile, detersivo Candidina. Milano, Daniele Crespi 3. 5414 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio, uomo, cercasi occasione. Huastia, via dell'Istria n. 14. 39300 Q

BICICLETTA corsa duralluminio cercasi se occasione. Piazza Caduti Fascisti 6, portineria. 69124 Q

FURGONCINO vendesi occasione. - Viale Sonnino 42. 69119 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

LATTERIA caffè, avviata, centrale, darebbesi consegna, eventualmente vendita. Indirizzo Piccolo. 39296 R

DISPONENDO licenze importazione alimentari, ditta locale cerca socio capitalista, anche per affari singoli. - Scrivere Cassetta 23373 R, Unione Pubblicità. 23373 R

NEGOZIO mode vendo urgenza causa partenza, lire 6700. Occasionissima. Indirizzo Piccolo. 23383 R

SALONE signore, rione signorile, centralissimo, occasione, causa immediata partenza, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 23400 R

12.500, 40.000 prime ipoteche città, cerco, esclusi mediatori. Cassetta 23384 R, Unione Pubblicità. 23384 R

200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23371 R, Unione Pubblicità. 23371 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA abitabile giugno 1940, tutta affittata, rendita netto 7½, vendesi direttamente, lire 370.000. Cassetta n. 23408 S, Unione Pubblicità. 23408 S

CASA buona posizione acquisterei direttamente, fino 120.000. Cassetta n. 23363 S, Unione Pubblicità. 23363 S

CASETTA buona costruzione, 3 stanze parchettate, accessori, giardino, sulla carrozzabile Aquilinia Muggia, splendida vista golfo, vendesi 36.000. Offerte Cassetta 23412 S, Unione Pubblicità. 23412 S

CASETTA, villino, rendita, comprerei occasione, massimo 80.000, direttamente. Cassetta 23360 S Unione Pubblicità. 23360 S

VILLINO, immediate vicinanze tram, acquisto. Indirizzo Piccolo. 69117 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

SOCCHIEVE, Albergo alla Rosa, cucina alla casalinga, bagni, water; pensione completa con alloggio, lire 18. 23230 T

TRIESTE, Albergo Commercio, Orologio 4 (Piazza Unità): camere con acqua corrente, calda, fredda, termosifone. Prezzo da lire 8 per persona. 69109 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VENTICINQUENNE bella presenza, piccolo capitale, conoscerebbe benestante anche provincia, massimo cinquantenne, scopo matrimonio. Cassetta 23374 U, Unione Pubblicità. 23374 U

35.ENNE commerciante, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina, vedova. Inanonimi. Cassetta 23361 U, Unione Pubblicità. 23361 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MEDICO specialista artriti, attualmente richiamato Trieste, associa collega abbia locali. Pisù, Ghega 2. 69120 V